



RASSEGNA STAMPA

OTTOBRE 2016

Aggiornamento: 31-10-2016



STAMPA

FUORI GIRI

Valerio Berruti



LA VITA DIFFICILE DEI VIRTUOSI DELL'AUTO

Nel mondo dell'auto si fa strada l'idea di premiare i virtuosi dell'ecologia. O almeno è quello che vorrebbero le associazioni dei costruttori e in generale i rappresentanti del settore. A cominciare dall'Unrae che ne ha fatto un vero e proprio manifesto già affisso un paio di anni fa dove si chiede la detraibilità del 10% del costo di listino fino ad un massimo di 2.000 euro in 4 anni a fronte dell'acquisto di un'auto nuova con emissioni fino a 120 g/Km di CO2 e contestuale rottamazione di un'auto Euro 0, 1 o 2. Un pacchetto di proposte legate alla fiscalità è anche quello presentato al ministro dello sviluppo economico, Carlo Calenda, la settimana scorsa dalla **Federauto** (che rappresenta i concessionari in Italia). Il senso è che la fiscalità altissima fa guadagnare l'erario e nulla torna al settore che rappresenta, invece, «uno dei motori di crescita di un Paese che fa ancora tanta fatica a uscire dalla crisi». Poi c'è l'idea di Assogomma: premiare gli automobilisti attenti alla sicurezza con una deduzione dalla dichiarazione dei redditi per le spese dell'acquisto degli pneumatici. Il presidente dell'associazione, Fabio Bertolotti, sostiene che bisogna «prima premiare i comportamenti virtuosi e poi punire i trasgressori, non viceversa». Insomma, educare e poi premiare e non solo tartassare di imposte i consumatori. Sembrerebbe tutto molto evidente ma visto che non avviene dovrà pur esserci qualche buona ragione che non conosciamo. Ah saperla....

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Immatricolazioni. Dopo la frenata di agosto, l'aumento delle consegne torna in doppia cifra - Il 2016 potrebbe chiudersi a quota 1,85 milioni

Auto, a settembre crescita del 17,4%

Ma i volumi ante crisi restano ancora lontani - Per Fca (+20,84%) balzo superiore alla media

Augusto Grandi
TORINO

Il 2016 potrebbe chiudersi, per il mercato italiano dell'auto, con 1.850.000 immatricolazioni. È la stima, concordante, di Gian Primo Quagliano e Massimo Nordio, rispettivamente presidente del Centro studi Promotor e dell'Unrae. Una valutazione basata sulle consegne di settembre, cresciute del 17,43% a quota 153.617.

Ma anche il dato complessivo dei primi 9 mesi, 1.406.035 immatricolazioni, determina un progresso del 17,44%. Nordio sottolinea che l'annunciata decisione di ridurre il superammortamento dal 140 al 120% potrebbe penalizzare il comparto e provocare un'anticipazione della domanda nei prossimi 3 mesi, con una ricaduta negativa sul 2017.

Nel frattempo si archivia il 28° incremento mensile consecutivo e settembre riporta la crescita in doppia cifra dopo il rallentamento di agosto. «I livelli di immatricolazioni di settembre 2016 - ricorda Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia - non si vedevano, per questo mese, dal 2010, quando il mercato superò le 155 mila unità».

Ma Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, ha qualche dubbio sulla reale consistenza del mercato. Perché, a suo avviso, la crescita potrebbe

essere drogata da «vendite «artificiose» che tutti utilizzano in un mondo di concorrenza spietata, senza esclusioni di colpi».

Così, oltre ai benefici determinati dai superammortamenti, si sommerebbero le «turbo-promozioni» e, soprattutto, i km zero. Pavan Bernacchi am-

mette che è da anni che si convive con questo canale di vendita, dunque i raffronti restano comunque omogenei, «ma il sempre maggior peso rischia di diventare una patologia».

Tornando alla composizione del mercato, spicca a settembre la performance di noleggio e di vendite a società. Il noleggio cresce del 38,4% (+78,9% per il breve termine e +31% del lungo termine) e raggiunge il 17% di quota (21% nei 9 mesi). Mentre le società fanno registrare un progresso del 16,5% nel mese, con una quota del 23,3%. Gli acquisti delle famiglie aumentano del 4,8% a settembre e la quota scende al 59,7%. Crescono le immatricolazioni di vetture a benzina e diesel (nella speranza che il prezzo del greggio rimanga basso), mentre crollano Gpl e metano. E a proposito di noleggio varicordato che Leasys, società di noleggio a lungo termine di Fca Bank, ha consegnato 2.600 veicoli a Poste Italiane, nell'ambito di una gara per un lotto da 6.200 unità.

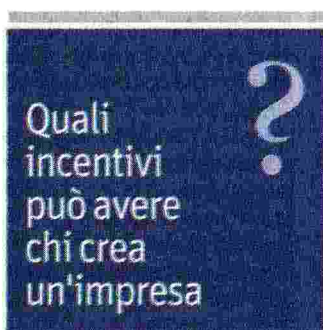
Proprio il gruppo Fca, anche a settembre ha ottenuto una crescita (+20,84%) superiore a quella del mercato e la quota è salita dal 28,3 al 29,03%. È stata l'Alfa Romeo a far registrare l'incremento maggiore (+47,25%), seguita da Jeep (+46,08%), Lancia (+18,40%) e Fiat (+16,02%).

A livello di gruppo ha fatto ancora meglio Volkswagen, in progresso del 29,25%. In particolare il marchio principale è cresciuto del 43,30% (accantonando crisi e polemiche) ma anche Skoda si è rafforzata del 37,70%. Audi si accontenta di un progresso del 7,62% e Seat cala del 2,92%.

Latenzonetra francesi vede Psd davanti a Renault anche se Psd cresce del 9,26% e Renault del 27,58%. Ford chiude il mese a +11,75% precedendo Hyundai (+22,55%), Gm (+2,31%) e Bmw (+21,16%) che scavalca Daimler (+9,40%). A seguire Toyota (+5,70%), Nissan (-8,49%), Jaguar Land Rover (+82,26%), Suzuki (+10,53%), Volvo (-8,65%), Mazda (+15,01%) e Honda (+131,42%). Gli altri marchi restano al di sotto delle mille consegne nel mese.

Quanto alle prospettive per il futuro nel breve e medio termine, permangono alcuni dubbi. Da un lato - nota Quagliano - i livelli di immatricolazioni restano lontani dai volumi ante crisi, e questo lascia margini di crescita. D'altro lato, però, le preoccupazioni per la ridotta crescita del Pil si sommano «alla nuova caduta produttiva del sistema industriale che - conclude il presidente del Csp - si sta profilando secondo l'ultima nota congiunturale dell'Istat».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DA DOMANI
COME SI LEGGE
IL SOLE 24 ORE**

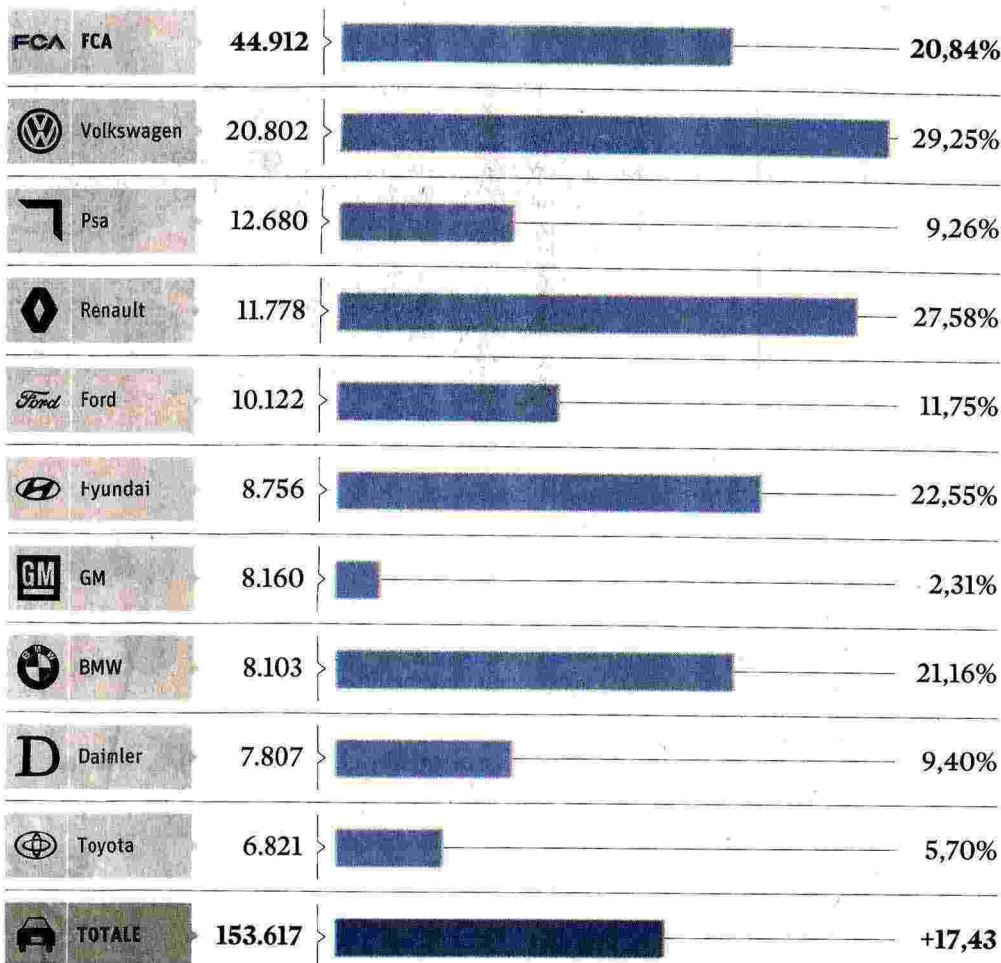
Conoscere l'economia attraverso il quotidiano: tutti i giovedì la nuova collana in 20 puntate

01 In vendita a 0,50 euro oltre al prezzo del quotidiano

L'economia alla portata di tutti

Il mercato italiano dell'auto

Le immatricolazioni a settembre 2016 in Italia e variazioni % su settembre 2015. Principali gruppi



Fonte: Unrae



IMMATRICOLAZIONI IL MERCATO CRESCE DA 28 MESI. «LE VETTURE KM ZERO HANNO TROPPO PESO»

Boom delle vendite di auto, Fca meglio di tutti

TORINO

CONTINUA a crescere il mercato dell'auto, mettendo a segno il ventottesimo incremento mensile consecutivo. A settembre sono state vendute 153.617 auto, il 17,43% in più dello stesso mese 2015, mentre i primi nove mesi dell'anno chiudono a quota 1.406.035, con la stessa variazione percentuale (+17,44% sull'analogo periodo dell'anno scorso).

«Un buon ingresso nel quarto trimestre dell'anno», commenta Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia, che critica la riduzione al 120% della maggiorazione del superammortamento per i veicoli e altri mezzi di trasporto. Il presidente Centro Studi Promotor, Gian Primo Quagliano, conferma la previsione di «1.850.000 immatricolazioni per l'intero 2016, livello che nessuno aveva previsto e che è un importante passo avanti verso il ritorno del mercato italiano alla normalità, anche se il gap rispetto al livello ante-crisi del 2007 è ancora del 25,8%».



Uguale la stima dell'Unrae, l'associazione delle case estere, che prevede un mercato «vicino a 1.850.000 immatricolazioni, migliore delle aspettative di inizio anno». Per **Federauto** incidono sulla crescita del mercato le «turbopromozioni, il superammortamento del 140% e soprattutto le chilometro zero, il cui «peso sempre maggiore rischia di diventare una patologia».

Da segnalare che Fca continua a crescere più del mercato: a settembre l'incremento è stato del 20,49% con 44.602 auto vendute e la quota che sale dal 28,3% al 29,03%. Nei nove mesi le consegne sono state 408.286, anche in questo caso con una crescita maggiore del mercato, pari al 20,24% sull'analogo periodo dell'anno scorso. In crescita anche la quota: 29,04% rispetto al 28,36%.

TRAINANO la crescita Alfa Romeo che, grazie alla Giulia (nella foto), ha incrementato le vendite a settembre del 47,25%, Jeep (+46,08%), Lancia (+18,4%) e Fiat (+16,02%). Si conferma la forte presenza dei modelli Fca nella 'top ten', con 5 vetture tra le più vendute del mese: Panda, Ypsilon, 500L, che occupano nell'ordine le prime tre posizioni, ma nella classifica sono presenti anche la 500 e la 500X.

Tra i marchi, la seconda posizione è di Volkswagen che cresce del 43%, mentre Ford è terza con un incremento dell'11,75%.



I DATI SULL'ITALIA: PANDA, YPSILON E 500L TRA I MODELLI PIÙ VENDUTI. IL LINGOTTO AVANZA ANCHE IN FRANCIA E SPAGNA

L'auto cresce: miglior settembre dal 2010

Immatricolazioni in aumento del 17,4%, Fiat Chrysler fa meglio del mercato: +20,49%

GIUSEPPE BOTTERO
TORINO

L'Italia dell'auto continua a correre: dopo il boom di agosto, il mercato fa registrare il miglior settembre dal 2010. Le 153.617 immatricolazioni rappresentano una crescita del 17,43% sullo stesso mese del 2015, e portano sopra 1,4 milioni le vetture vendute dall'inizio del 2016. Anche nell'ultimo mese Fiat Chrysler fa meglio della media dei concorrenti: +20,49%, con la quota che sale al 29,03 per cento. «Sicuramente in questa prima parte dell'anno abbiamo avuto un buon andamento del mercato dell'auto in Europa e questo ci rafforza», dice il presidente di Fca John Elkann. Poi, una battuta su PartnerRe, la compagnia di riassicurazioni con-

trollata al 100% da Exor: «Da PartnerRe nessuna cattiva sorpresa, solo buone. C'è un bel gruppo che sta lavorando bene, ci sono molte cose da fare e c'è tanto entusiasmo nel portare avanti questa avventura che non era cominciata in modo facile».

I modelli più venduti

Tornando all'auto, a settembre il gruppo guidato dall'ad Sergio Marchionne vede crescere tutti i brand principali: Fiat (+16,02%), Alfa Romeo (+47,25% grazie all'ascesa di Giulia), Jeep (+46,08%) e Lancia (18,4%). Il Lingotto guida la classifica dei dieci modelli più venduti con Panda, Ypsilon e 500L. Al quarto posto si piazza Volkswagen Polo, seguita da 500, Ford Fiesta, Golf, 500X, Toyota Yaris e Renault Clio. Per Fiat Chry-

sler l'ultimo mese ha fatto segnare risultati in crescita anche in Francia e in Spagna, mentre negli Stati Uniti, dopo oltre sei anni di aumenti mensili consecutivi, il gruppo ha visto calare le immatricolazioni dell'1%, un dato migliore rispetto alle attese degli analisti. Nei primi nove mesi, l'aumento è stato del 4 per cento. Intanto, Fca Bank ha lanciato «Conto Deposito», nuovo prodotto di risparmio completamente online. Si tratta di una formula di risparmio flessibile, senza vincoli di durata.

Il nodo Volkswagen

Sul mercato d'Oltreoceano lo scandalo emissioni continua a farsi sentire sulle immatricolazioni di Volkswagen: le vendite del gruppo tedesco negli Usa sono scese (-7,8%) per l'undicesimo mese di fila. Già anche Ford (-8%) e General Motors (-0,7%).

Se gli States, dopo una lunga accelerazione, danno fisiologici segnali di assestamento, gli analisti si aspettano invece che l'Italia riesca a raggiungere quota 1.850.000 immatricolazioni entro la fine dell'anno. «Un livello che nessuno aveva previsto e che è un importante ritorno alla normalità», commenta il presidente del Centro studi promotor, Gian Primo Quagliano.

Le stime degli analisti

Il presidente dell'Anfia Aurelio Nervo parla di «un risultato che determina un buon ingresso nel quarto trimestre dell'anno», mentre secondo Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, «il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di chilometri zero».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sicuramente in questa prima parte dell'anno abbiamo avuto un buon andamento del mercato dell'auto in Europa e ciò ci rafforza

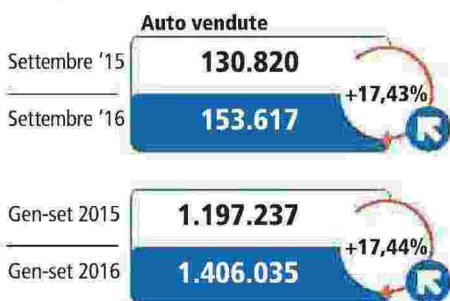
John Elkann
Presidente Fiat Chrysler
Automobiles



Il mercato automobilistico

Immatricolazioni di autovetture in Italia

TOTALE



Fonte: Ministero dei Trasporti

FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES



centimetri - LA STAMPA



IMMATRICOLAZIONI IN ITALIA

Il mercato Auto fa boom Ma è grazie a un «trucchetto»

Più 17,4% in settembre. Federauto: «Crescita sostenuta da turbopromozioni e km 0». Fca +20,5%, -1% in Usa

Pierluigi Bonora

■ Più 17,4% in settembre e più 17,44% nei primi nove mesi del 2016. Questi i dati snocciolati dalla Motorizzazione relativi alle immatricolazioni di auto in Italia e commentati dalla filiera.

Alla luce di questi numeri, alla fine dell'anno le vendite ammonteranno, secondo il Centro studi Promotor, a circa 1,85 milioni di unità. Ma è tutto oro quello che luccica? A instillare non pochi dubbi è a parlare «di crescita sostenuta grazie alle «turbopromozioni», è ancora una volta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, la federazione dei concessionari. In pratica, l'exploit del mercato

continuerebbe a essere il frutto di forzature, tanto che negli ambienti si parla di almeno un 10% in più del risultato pulito.

«Il dato di settembre - osserva Pavan Bernacchi - riassume l'intero trimestre nel quale si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane, ma anche importanti dosi di «km 0», dietro cui si cela la necessità di conseguire gli «ambiziosi» obiettivi di quota delle Case; obiettivi ai quali sono legati anche i margini variabili dei concessionari. Ma importante è anche l'effetto del super ammortamento del 140% messo a disposizione delle partite Iva (che però sarà ridotto al 120%, ndr)». Da qui l'invito alle Case, da parte di Federauto, affinché vigilino sulle regole della distribuzione e

del mandato di concessione, applicate a tutti i loro prodotti in Europa. «Il sempre maggior peso delle «km 0» (vetture che il concessionario immatricula a sé e poi messe in vendite a un costo inferiore, ndr) - conclude Pavan Bernacchi - rischia di diventare una patologia».

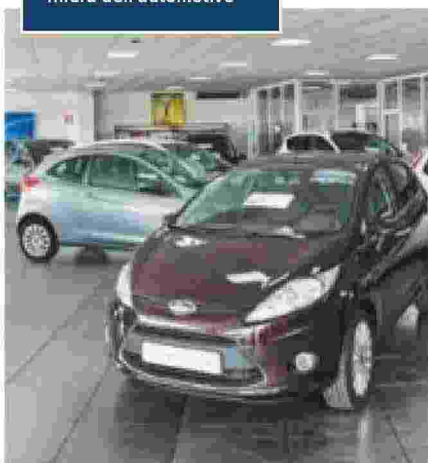
Guardando i numeri della Motorizzazione si nota come, il risultato di settembre, rappresenti il 28° incremento mensile consecutivo. «Sono livelli - commenta il presidente di Anfia (filiera italiana), Aurelio Nervo - che non si toccavano dal settembre 2010». Molto positivo il dato riferito al noleggio (+38,4%, con un +78,9% per il breve e +31% del lungo termine). Sia Anfia sia Unrae invitano il governo a rivedere la decisione di ridurre dal

140% al 120% l'aliquota del super ammortamento, «misura che si era rivelata vincente nel contribuire al ringiovanimento del parco attraverso le auto aziendali e che, pertanto, dovrebbe essere strutturale», afferma il presidente dell'unione importatori, Massimo Nordio.

Fca, in questo scenario dalle varie sfaccettature, segna un dato di crescita superiore a quello del mercato: +20,49% in settembre (quota ora al 29,03%) e +20,24% da gennaio al mese scorso (quota al 29,04%). Più 47,25% il dato di Alfa Romeo «grazie all'ascesa di Giulia, sul podio delle vetture premium del segmento D» e +46,08% il marchio Jeep. Salgono anche Fiat e Lancia: +16,02 e +18,4%. Negativo, invece, il risultato negli Usa dove Fca è scesa dell'1% in settembre (+4% da gennaio).

120%

Il super ammortamento è stato ridotto dal 140% al 120%. Protesta la filiera dell'automotive



PERPLESSITÀ

Lo show-room di una concessionaria di auto



Promozioni e fisco aiutano il mercato L'auto corre. Frenano Gpl e metano

I dati di settembre

ALBERTO CAPROTTI

Federauto incassa ma non festeggia, Unrae si congratula ma guarda avanti con preoccupazione. Non basta l'ennesimo risultato positivo delle immatricolazioni delle auto nuove per far perdere all'associazione dei concessionari italiani e a quella dei costruttori esteri la loro diffidenza verso i numeri. Resta il fatto che a settembre, secondo quanto diffuso dal Ministero dei Trasporti, il mercato è cresciuto del 17,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 153.617 vetture immatricolate. Una percentuale inferiore al 20,1% di agosto ma che conferma il trend positivo che dura ormai da 28 mesi consecutivi.

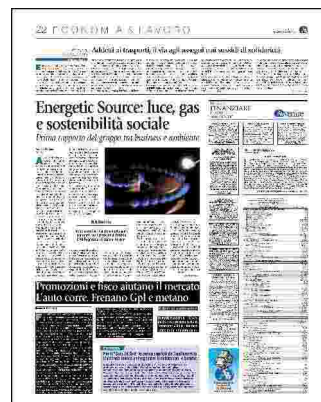
«È la conferma che l'auto resta un bene centrale nella mobilità per l'opportunità data dalle forti promozioni commerciali e dalle agevolazioni fiscali, per affrontare un bisogno di sostituzione del parco anziano rinviato per troppo tempo», afferma Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, «ma l'annunciata riduzione del superammortamento per le auto acquistate dalle società dal 140% al 120% genererà inevitabilmente nei prossimi 3 mesi un'anticipazione della domanda con conseguenze negative sul 2017».

Sul fronte delle alimentazioni, crescono il diesel (+24,8%), la benzina (+17,1%), le vetture ibride (+44,5%) e le elettriche, ad un +64,4%. Continuano a contrarsi, invece, i volumi di GPL (-8,3%) e soprattutto di vetture a metano (-45,2%), che rappresentano appena il 2% del totale. Dall'analisi per segmento emerge il calo dell'alto di gamma, che cede in volume nel mese il 15%.

Ancora una volta Fiat Chrysler Automobiles (Fca) cresce più del mercato (+20,49%).

Secondo Filippo Pavan Bernacchi (Federauto) «il risultato di settembre è stato generato dalle promozioni, efficaci per gli acquisti delle famiglie, ma anche da importanti dosi delle vetture a "km zero". C'è da chiedersi quanto sia il vero incremento e quanto il frutto di queste vendite "artificiali". Se abbiamo cominciato a vivere la questione "Km zero" come un potenziale problema è perché il suo sempre maggior peso rischia di diventare una patologia».

**Immatricolazioni a + 17,4%,
da 28 mesi crescita costante
Federauto: «Ma le "km zero"
sono ormai una patologia»**



I DATI SULL'ITALIA: PANDA, YPSILON E 500L TRA I MODELLI PIÙ VENDUTI

Auto, miglior settembre dal 2010

Immatricolazioni in aumento del 17,4%. Fca fa meglio del mercato: +20,49%

GIUSEPPE BOTTERO

torino. L'Italia dell'auto continua a correre: dopo il boom di agosto, il mercato fa registrare il miglior settembre dal 2010. Le 153.617 immatricolazioni rappresentano una crescita del 17,43% sullo stesso mese del 2015, e portano sopra 1,4 milioni le vetture vendute dall'inizio del 2016. Anche nell'ultimo mese Fiat Chrysler fa meglio della media dei concorrenti: +20,49%, con la quota che sale al 29,03 per cento. «Sicuramente in questa prima parte dell'anno abbiamo avuto un buon andamento del mercato dell'auto in Europa e questo ci rafforza», dice il presidente di Fca John Elkann. Poi, una battuta su PartnerRe, la compagnia di riassicurazioni controllata al 100% da Exor: «Da PartnerRe nessuna cattiva sorpresa, solo buone. C'è un bel gruppo che sta lavorando bene, ci sono molte cose da fare e c'è tanto entusiasmo nel portare avanti questa avventura che non era cominciata in modo facile».

I modelli più venduti

Tornando all'auto, a settembre il gruppo guidato dall'ad Sergio Marchionne vede crescere tutti i brand principali: Fiat (+16,02%), Alfa Romeo (+47,25% grazie all'ascesa di Giulia), Jeep (+46,08%) e Lancia (18,4%). Il Lingotto guida la classifica dei dieci modelli più venduti con Panda, Ypsilon e 500L. Al quarto posto si piazza Volkswagen Polo, seguita da 500, Ford Fiesta, Golf, 500X, Toyota Yaris e Renault Clio. Per Fiat Chrysler l'ultimo mese ha fatto segnare risultati in crescita anche in Francia e in Spagna, mentre negli Stati Uniti, dopo oltre sei anni di aumenti mensili consecutivi, il gruppo ha visto calare le immatricolazioni dell'1%, un dato migliore rispetto alle attese degli analisti. Nei primi nove mesi, l'aumento è stato del 4 per cento. Intanto, Fca Bank ha lanciato "Conto Deposito", nuovo prodotto di risparmio completamente online. Si tratta di una formula di risparmio flessibile, senza vincoli di durata.

Il nodo Volkswagen

Oltreoceano lo scandalo emissioni continua a farsi

sentire sulle immatricolazioni di Volkswagen: le vendite del gruppo tedesco negli Usa sono scese (-7,8%) per l'undicesimo mese di fila. Già anche Ford (-8%) e General Motors (-0,7%). Se gli States, dopo una lunga accelerazione, danno fisiologici segnali di assestamento, gli analisti si aspettano invece che l'Italia riesca a raggiungere quota 1.850.000 immatricolazioni entro la fine dell'anno. «Un livello che nessuno aveva previsto e che è un importante ritorno alla normalità», commenta il presidente del Centro studi promotor, Gian Primo Quagliano.

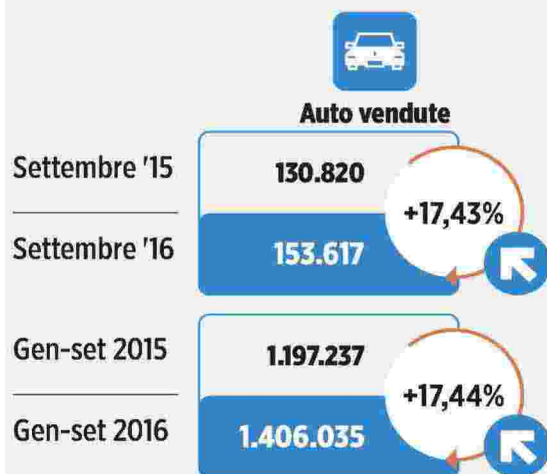
Le stime degli analisti

Il presidente dell'Anfia Aurelio Nervo parla di «un risultato che determina un buon ingresso nel quarto trimestre dell'anno», mentre secondo Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, «il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di chilometri zero. Il mercato 2016 si avvia a chiudere a oltre 1.800.000 immatricolazioni».

Il mercato automobilistico

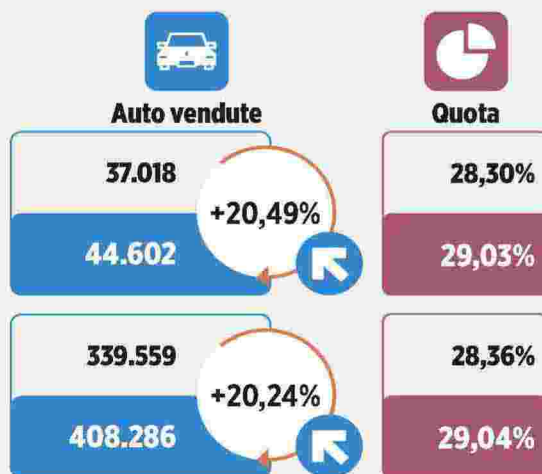
Immatricolazioni di autovetture in Italia

TOTALE



Fonte: Ministero dei Trasporti

FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES



GRAFICI **IL SECOLO XIX** / CENTIMETRI



SETTORI. A settembre 28esimo incremento

Auto, vendite ancora in crescita ma Fca corre più del mercato

Le immatricolazioni su del 17,4% mentre il Lingotto vola del +20,5%

TORINO

Il mercato italiano dell'auto continua a crescere a ritmi sostenuti anche dopo il boom di agosto, mettendo a segno il ventottesimo incremento mensile consecutivo. A settembre sono state vendute 153.617 auto, il 17,43% in più dello stesso mese 2015, mentre i primi nove mesi dell'anno chiudono a quota 1.406.035, con la stessa variazione percentuale (+17,44% sull'analogo periodo dell'anno scorso). «Un buon ingresso nel quarto trimestre dell'anno», commenta Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia, che critica la riduzione al 120% della maggiorazione del superammortamento per i veicoli e altri mezzi di trasporto. Il presidente Centro Studi Promotor, Gian Primo Quagliano, conferma la previsione di «1.850.000 immatricolazioni per l'intero 2016, livello che nessuno aveva previsto e che è un importante passo avanti verso il ritorno del mercato italiano alla normalità, anche se il gap rispetto al livello ante-crisi del 2007 è ancora del 25,8%». Uguale la stima dell'Unrae, l'associazione delle case estere, che prevede un mercato «vicino a 1.850.000 immatricolazioni, con una crescita a doppia cifra, migliore delle aspettative di inizio anno».

Per Federauto incidono sul-

la crescita del mercato le «turbopromozioni», il superammortamento del 140% e soprattutto le chilometro zero, il cui «peso sempre maggiore rischia di diventare una patologia».

Fca continua a crescere più del mercato, facendo segnare a settembre un incremento del 20,49% con 44.602 auto vendute e la quota che sale dal 28,3% al 29,03%. Nei nove mesi le consegne sono state 408.286, anche in questo caso con una crescita maggiore del mercato, pari al 20,24% sull'analogo periodo dell'anno scorso. In crescita anche la quota: 29,04% rispetto al 28,36%. Trainano la crescita il brand Alfa Romeo che, grazie all'ascesa della Giulia, ha incrementato le vendite a settembre del 47,25%, Jeep (+46,08%), Lancia (+18,4%) e Fiat (+16,02%). Si conferma la forte presenza dei modelli Fca nella 'top ten', con 5 vetture tra le più vendute del mese: Panda, Ypsilon, 500L, che occupano nell'ordine le prime tre posizioni, ma nella classifica sono presenti anche la 500 e la 500X. Non è un caso che, in mattinata prima della diffusione dei dati, il presidente di Fca, John Elkann, aveva sottolineato che «il mercato dell'auto in Europa in questa prima parte dell'anno è andato bene e questo ci rafforza». Tra i marchi, la seconda posizione è di Volkswagen (+43%). •



SETTORI. A settembre 28esimo incremento

Auto, vendite ancora in crescita ma Fca corre più del mercato

Le immatricolazioni su del 17,4% mentre il Lingotto vola del +20,5%

TORINO

Il mercato italiano dell'auto continua a crescere a ritmi sostenuti anche dopo il boom di agosto, mettendo a segno il ventottesimo incremento mensile consecutivo. A settembre sono state vendute 153.617 auto, il 17,43% in più dello stesso mese 2015, mentre i primi nove mesi dell'anno chiudono a quota 1.406.035, con la stessa variazione percentuale (+17,44% sull'analogo periodo dell'anno scorso). «Un buon ingresso nel quarto trimestre dell'anno», commenta Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia, che critica la riduzione al 120% della maggiorazione del superammortamento per i veicoli e altri mezzi di trasporto. Il presidente Centro Studi Promotor, Gian Primo Quagliano, conferma la previsione di «1.850.000 immatricolazioni per l'intero 2016, livello che nessuno aveva previsto e che è un importante passo avanti verso il ritorno del mercato italiano alla normalità, anche se il gap rispetto al livello ante-crisi del 2007 è ancora del 25,8%». Uguale la stima dell'Unrae, l'associazione delle case estere, che prevede un mercato «vicino a 1.850.000 immatricolazioni, con una crescita a doppia cifra, migliore delle aspettative di inizio anno».

Per Federauto incidono sul-

la crescita del mercato le «turbopromozioni», il superammortamento del 140% e soprattutto le chilometro zero, il cui «peso sempre maggiore rischia di diventare una patologia».

Fca continua a crescere più del mercato, facendo segnare a settembre un incremento del 20,49% con 44.602 auto vendute e la quota che sale dal 28,3% al 29,03%. Nei nove mesi le consegne sono state 408.286, anche in questo caso con una crescita maggiore del mercato, pari al 20,24% sull'analogo periodo dell'anno scorso. In crescita anche la quota: 29,04% rispetto al 28,36%. Trainano la crescita il brand Alfa Romeo che, grazie all'ascesa della Giulia, ha incrementato le vendite a settembre del 47,25%, Jeep (+46,08%), Lancia (+18,4%) e Fiat (+16,02%). Si conferma la forte presenza dei modelli Fca nella 'top ten', con 5 vetture tra le più vendute del mese: Panda, Ypsilon, 500L, che occupano nell'ordine le prime tre posizioni, ma nella classifica sono presenti anche la 500 e la 500X. Non è un caso che, in mattinata prima della diffusione dei dati, il presidente di Fca, John Elkann, aveva sottolineato che «il mercato dell'auto in Europa in questa prima parte dell'anno è andato bene e questo ci rafforza». Tra i marchi, la seconda posizione è di Volkswagen (+43%). ●



TREND POSITIVO E IL VENTOTESIMO INCREMENTO CONSECUTIVO. STESSO AUMENTO NEI DATI RELATIVI AI PRIMI NOVE MESI DELL'ANNO. BUONA PERFORMANCE DI VOLKSWAGEN, AL SECONDO POSTO

Auto, mercato sempre in su

A settembre registrato un +17,43%. Fca fa meglio e supera il 20%

● **TORINO.** Il mercato italiano dell'auto continua a crescere a ritmi sostenuti anche dopo il boom di agosto, mettendo a segno il ventottesimo incremento mensile consecutivo. A settembre sono state vendute 153.617 auto, il 17,43% in più dello stesso mese 2015, mentre i primi nove mesi dell'anno chiudono a quota 1.406.035, con la stessa variazione percentuale (+17,44% sull'analogo periodo dell'anno scorso).

«Un buon ingresso nel quarto trimestre dell'anno», commenta **Aurelio Nervo**, presidente dell'Anfia, che critica la riduzione al 120% della maggiorazione del superammortamento per i veicoli e altri mezzi di trasporto.

Il presidente Centro Studi Promotor, **Gian Primo Quagliano**, conferma dal canto suo la previsione di «1.850.000 immatricolazioni per l'intero 2016, livello che nessuno aveva previsto e che è un importante passo avanti verso il ritorno

del mercato italiano alla normalità, anche se il gap rispetto al livello ante-crisi del 2007 è ancora del 25,8%».

Uguale la stima dell'Unrae, l'associazione delle case estere, che prevede un mercato «vicino a 1.850.000 immatricolazioni, con una crescita a doppia cifra, migliore delle aspettative di inizio anno».

Per **Federauto** incidono sulla crescita del mercato le «turbopromozioni», il superammortamento del 140% e soprattutto le chilometro zero, il cui «peso sempre maggiore rischia di diventare una patologia».

Fca continua a crescere più del mercato, facendo segnare a settembre un incremento del 20,49% con 44.602 auto vendute e la quota che sale dal 28,3% al 29,03%. Nei nove mesi le consegne sono state 408.286, anche in questo caso con una crescita maggiore del mercato, pari al 20,24% sull'analogo periodo dell'anno scorso. In crescita anche la

quota: 29,04% rispetto al 28,36%. Trainano la crescita il brand Alfa Romeo che, grazie all'ascesa della Giulia, ha incrementato le vendite a settembre del 47,25%, Jeep (+46,08%), Lancia (+18,4%) e Fiat (+16,02%). Si conferma la forte presenza dei modelli Fca nella «top ten», con 5 vetture tra le più vendute del mese: Panda, Ypsilon, 500L, che occupano nell'ordine le prime tre posizioni, ma nella classifica sono presenti anche la 500 e la 500X.

Non è un caso che, in mattinata prima della diffusione dei dati, il presidente di Fca, **John Elkann**, aveva sottolineato che «il mercato dell'auto in Europa in questa prima parte dell'anno è andato bene e questo ci rafforza».

Tra i marchi, la seconda posizione è di Volkswagen che cresce del 43%, mentre Ford è terza con un incremento dell'11,75%.

Amalia Angotti



MADE IN MELFI La Jeep Renegade, tra le artefici delle buone performance di Fca

I dati sulle immatricolazioni

Auto, il mercato italiano continua a crescere a ritmi sostenuti

Nel mese di settembre sono state vendute oltre 150mila vetture

Amalia Angotti
TORINO

Il mercato italiano dell'auto continua a crescere a ritmi sostenuti anche dopo il boom di agosto, mettendo a segno il ventottesimo incremento mensile consecutivo. A settembre sono state vendute 153.617 auto, il 17,43% in più dello stesso mese 2015, mentre i primi nove mesi dell'anno chiudono a quota 1.406.035,

con la stessa variazione percentuale (+17,44% sull'analogo periodo dell'anno scorso). «Un buon ingresso nel quarto trimestre dell'anno», commenta Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia, che critica la riduzione al 120% della maggiorazione del superammortamento per i veicoli e altri mezzi di trasporto. Il presidente Centro Studi Promotor, Gian Primo Quagliano, conferma la previsione di «1.850.000 immatricolazioni per l'intero 2016, livello che nessuno aveva previsto e che è un importante passo avanti verso il ritorno del mercato italiano alla

normalità, anche se il gap rispetto al livello ante-crisi del 2007 è ancora del 25,8%». Ugualmente la stima dell'Unrae, l'associazione delle case estere, che prevede un mercato «vicino a 1.850.000 immatricolazioni, con una crescita a doppia cifra, migliore delle aspettative di inizio anno». Per **Federauto** incidono sulla crescita del mercato le 'turbopromozioni', il superammortamento del 140% e soprattutto le chilometro zero, il cui «peso sempre maggiore rischia di diventare una patologia». Fca continua a crescere più del mercato, facendo segnare a settembre

un incremento del 20,49% con 44.602 auto vendute e la quota che sale dal 28,3% al 29,03%. Nei nove mesi le consegne sono state 408.286, anche in questo caso con una crescita maggiore del mercato, pari al 20,24% sull'analogo periodo dell'anno scorso. In crescita anche la quota: 29,04% rispetto al 28,36%. Trainano la crescita il brand Alfa Romeo che, grazie all'ascesa della Giulia, ha incrementato le vendite a settembre del 47,25%, Jeep (+46,08%), Lancia (+18,4%) e Fiat (+16,02%). Si conferma la forte presenza dei modelli Fca nella "top ten".



Fca. L'amministratore delegato Sergio Marchionne

Fca fa ancora meglio e "festeggia" con un incoraggiante incremento del 20,49%



IMMATRICOLAZIONI

L'Auto continua a correre: in settembre bene Fca (+20%)

MILANO

Il mercato italiano dell'auto continua a crescere a ritmi sostenuti anche dopo il boom di agosto, mettendo a segno il ventottesimo incremento mensile consecutivo. A settembre sono state vendute 153.617 auto, il 17,43% in più dello stesso mese 2015, mentre i primi nove mesi dell'anno chiudono a quota 1.406.035, con la stessa variazione percentuale (+17,44% sull'analogo periodo dell'anno scorso). «Un buon ingresso nel quarto trimestre dell'anno», commenta Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia, che critica la riduzione al 120% della maggiorazione del superammortamento per i veicoli e altri mezzi di trasporto.

Il presidente Centro Studi Promotor, Gian Primo Quagliano, conferma la previsione di «1.850.000 immatricolazioni per l'intero 2016, livello che nessuno aveva previsto e che è un importante passo avanti verso il ritorno del mercato italiano alla normalità, anche se il gap rispetto al livello ante-crisi del 2007 è ancora del 25,8%». Uguale la stima dell'Unrae, l'associazione delle case estere, che prevede un mercato «vicino a 1.850.000 immatricolazioni, con una crescita a doppia cifra, migliore delle aspettative di inizio anno». Per **Federauto** incidono sulla crescita del mercato le turbopromozioni, il superammortamento del 140% e soprattutto le chilometro zero. Fca continua a crescere più del mercato, facendo segnare a settembre un incremento del 20,49% con 44.602 auto vendute e la quota che sale dal 28,3% al 29,03%. Nei nove mesi le consegne sono state 408.286 pari al 20,24% sull'analogo periodo dell'anno scorso. In crescita anche la quota: 29,04% rispetto al 28,36%. Trainano la crescita il brand Alfa Romeo che, grazie all'ascesa della Giulia, ha incrementato le vendite a settembre del 47,25%, Jeep (+46,08%), Lancia (+18,4%) e Fiat (+16,02%).



Immatricolazioni auto Fca cresce più del mercato

Il mercato italiano dell'auto continua a crescere a ritmi sostenuti anche dopo il boom di agosto, mettendo a segno il ventottesimo incremento mensile consecutivo. A settembre sono state vendute 153.617 auto, il 17,43% in più dello stesso mese 2015, mentre i primi nove mesi dell'anno chiudono a quota 1.406.035, con la stessa variazione percentuale (+17,44%

sull'analogo periodo dell'anno scorso).

«Un buon ingresso nel quarto trimestre dell'anno», commenta Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia, che critica la riduzione al 120% della maggiorazione del superammortamento per i veicoli e altri mezzi di trasporto.

Per **Federauto** incidono sulla crescita del mercato le «turbopromozioni», il supe-

rammortamento del 140% e soprattutto le chilometro zero, il cui «peso sempre maggiore rischia di diventare una patologia».

Fca continua a crescere più del mercato, facendo segnare a settembre un incremento del 20,49% con 44.602 auto vendute e la quota che sale dal 28,3% al 29,03%. Nei nove mesi le consegne sono state 408.286, anche in questo caso con una crescita maggiore del mercato, pari al 20,24% sull'analogo periodo dell'anno scorso. In crescita anche la quota: 29,04% rispetto al 28,36%.



Immatricolazioni auto Fca cresce più del mercato

Il mercato italiano dell'auto continua a crescere a ritmi sostenuti anche dopo il boom di agosto, mettendo a segno il ventottesimo incremento mensile consecutivo. A settembre sono state vendute 153.617 auto, il 17,43% in più dello stesso mese 2015, mentre i primi nove mesi dell'anno chiudono a quota 1.406.035, con la stessa variazione percentuale (+17,44%

sull'analogo periodo dell'anno scorso).

«Un buon ingresso nel quarto trimestre dell'anno», commenta Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia, che critica la riduzione al 120% della maggiorazione del superammortamento per i veicoli e altri mezzi di trasporto.

Per **Federauto** incidono sulla crescita del mercato le «turbopromozioni», il supe-

rammortamento del 140% e soprattutto le chilometro zero, il cui «peso sempre maggiore rischia di diventare una patologia».

Fca continua a crescere più del mercato, facendo segnare a settembre un incremento del 20,49% con 44.602 auto vendute e la quota che sale dal 28,3% al 29,03%. Nei nove mesi le consegne sono state 408.286, anche in questo caso con una crescita maggiore del mercato, pari al 20,24% sull'analogo periodo dell'anno scorso. In crescita anche la quota: 29,04% rispetto al 28,36%.



» A settembre

Auto, mercato a +17,4% Bene pure Fca

... Il mercato italiano dell'auto continua a crescere a ritmi sostenuti anche dopo il boom di agosto, mettendo a segno il ventottesimo incremento mensile consecutivo. A settembre sono state vendute 153.617 auto, il 17,43% in più dello stesso mese 2015, mentre i primi nove mesi dell'anno chiudono a quota 1.406.035, con la stessa variazione percentuale (+17,44% sull'analogo periodo dell'anno scorso). «Un buon ingresso nel quarto trimestre dell'anno», commenta Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia, che critica la riduzione al 120% della maggiorazione del superammortamento per i veicoli e altri mezzi di trasporto. Il presidente Centro Studi Promotor, Gian Primo Quagliano, conferma la previsione di «1.850.000 immatricolazioni per l'intero 2016, livello che nessuno aveva previsto e che è un importante passo avanti verso il ritorno del mercato italiano alla nor-



malità, anche se il gap rispetto al livello ante-crisi del 2007 è ancora del 25,8%». Uguale la stima dell'Unrae, l'associazione delle case estere, che prevede un mercato «vicino a 1.850.000 immatricolazioni, con una crescita a doppia cifra, migliore delle aspettative di inizio anno». Per **Federauto** incidono sulla crescita del mercato le «turbopromozioni», il superammortamento del 140% e soprattutto le chilometro zero, il cui

«peso sempre maggiore rischia di diventare una patologia». Fca continua a crescere più del mercato, facendo segnare a settembre un incremento del 20,49% con 44.602 auto vendute e la quota che sale dal 28,3% al 29,03%. Nei nove mesi le consegne sono state 408.286, anche in questo caso con una crescita maggiore del mercato, pari al 20,24% sull'analogo periodo dell'anno scorso.



SETTORI. A settembre 28esimo incremento

Auto, vendite ancora in crescita ma Fca corre più del mercato

Le immatricolazioni su del 17,4% mentre il Lingotto vola del +20,5%

TORINO

Il mercato italiano dell'auto continua a crescere a ritmi sostenuti anche dopo il boom di agosto, mettendo a segno il ventottesimo incremento mensile consecutivo. A settembre sono state vendute 153.617 auto, il 17,43% in più dello stesso mese 2015, mentre i primi nove mesi dell'anno chiudono a quota 1.406.035, con la stessa variazione percentuale (+17,44% sull'analogo periodo dell'anno scorso). «Un buon ingresso nel quarto trimestre dell'anno», commenta Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia, che critica la riduzione al 120% della maggiorazione del superammortamento per i veicoli e altri mezzi di trasporto. Il presidente Centro Studi Promotor, Gian Primo Quagliano, conferma la previsione di «1.850.000 immatricolazioni per l'intero 2016, livello che nessuno aveva previsto e che è un importante passo avanti verso il ritorno del mercato italiano alla normalità, anche se il gap rispetto al livello ante-crisi del 2007 è ancora del 25,8%». Uguale la stima dell'Unrae, l'associazione delle case estere, che prevede un mercato «vicino a 1.850.000 immatricolazioni, con una crescita a doppia cifra, migliore delle aspettative di inizio anno».

Per Federauto incidono sul-

la crescita del mercato le «turbopromozioni», il superammortamento del 140% e soprattutto le chilometro zero, il cui «peso sempre maggiore rischia di diventare una patologia».

Fca continua a crescere più del mercato, facendo segnare a settembre un incremento del 20,49% con 44.602 auto vendute e la quota che sale dal 28,3% al 29,03%. Nei nove mesi le consegne sono state 408.286, anche in questo caso con una crescita maggiore del mercato, pari al 20,24% sull'analogo periodo dell'anno scorso. In crescita anche la quota: 29,04% rispetto al 28,36%. Trainano la crescita il brand Alfa Romeo che, grazie all'ascesa della Giulia, ha incrementato le vendite a settembre del 47,25%, Jeep (+46,08%), Lancia (+18,4%) e Fiat (+16,02%). Si conferma la forte presenza dei modelli Fca nella 'top ten', con 5 vetture tra le più vendute del mese: Panda, Ypsilon, 500L, che occupano nell'ordine le prime tre posizioni, ma nella classifica sono presenti anche la 500 e la 500X. Non è un caso che, in mattinata prima della diffusione dei dati, il presidente di Fca, John Elkann, aveva sottolineato che «il mercato dell'auto in Europa in questa prima parte dell'anno è andato bene e questo ci rafforza». Tra i marchi, la seconda posizione è di Volkswagen (+43%). •



MERCATO A settembre immatricolate 153.617 vetture con un incremento del 17,4%. Per il Lingotto +20,49%

L'auto in Italia cresce a doppia cifra E Fca corre trainata da Alfa e Jeep

→ Dopo il boom di agosto, il mercato italiano dell'auto continua a crescere a doppia cifra: a settembre (ventottesimo mese consecutivo con segno positivo) sono stati venduti 153.617 veicoli, il 17,43% in più dello stesso mese 2015, mentre i primi nove mesi dell'anno sono stati archiviati a quota 1.406.035, con una crescita del 17,44% sull'analogo periodo dell'anno scorso.

Fiat Chrysler Automobiles continua a correre più del mercato: a settembre ha fatto segnare un incremento del 20,49% con 44.602 auto vendute e la quota che è salita dal 28,3% al 29,03%. Nei nove mesi le consegne sono state 408.286, anche in questo caso con una crescita maggiore del mercato, pari al 20,24% sull'analogo periodo dell'anno scorso. In crescita anche la quota: 29,04% rispetto al 28,36%. A trainare i risultati il brand Alfa

Romeo che, soprattutto grazie all'ascesa della Giulia, ha incrementato le vendite a settembre del 47,25%. «A fine settembre - aveva detto l'altro giorno Alfredo Altavilla, chief operating officer dell'area Emea per Fca - abbiamo superato l'obiettivo che ci eravamo dati per tutto l'anno per la Giulia, che nel suo segmento, quello delle berline premium, il D, ha registrato in Italia una quota di tipo bulgaro, vicino all'80%». Bene anche Jeep (+46,08%) con quasi 3.600 immatricolazioni: merito soprattutto della Renegade, che è stata la seconda vettura più venduta del suo segmento alle spalle della 500X. A settembre Lancia ha immatricolato oltre 5.300 vetture, con una crescita del 18,4% mentre Fiat ha fatto registrare quasi 32mila immatricolazioni, il 16,02% in più rispetto a un anno fa, con Panda che si è confermata

anche a settembre la reginetta del mercato: 12.200 immatricolazioni e una quota nel segmento A del 44,8%. La forte presenza dei modelli Fca si rivede nella top ten, con cinque vetture tra le più vendute del mese: Panda, Ypsilon, 500L, che occupano nell'ordine le prime tre posizioni, ma nella classifica sono presenti anche 500 e 500X. Non è un caso che, in mattinata prima della diffusione dei dati, il presidente di Fca, John Elkann, aveva sottolineato che «il mercato dell'auto in Europa in questa prima parte dell'anno è andato bene e questo ci rafforza».

Tra le altre case, la seconda posizione è di Volkswagen che è cresciuta del 43%, mentre Ford è terza con un incremento dell'11,75%. «Un buon ingresso nel quarto trimestre dell'anno», è il commento di Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia, che ha criticato la riduzione al 120% della

maggiorazione del superammortamento per i veicoli e altri mezzi di trasporto. Il presidente Centro Studi Promotor, Gian Primo Quagliano, ha confermato «la previsione di 1.850.000 immatricolazioni per l'intero 2016, livello che nessuno aveva previsto e che è un importante passo avanti verso il ritorno del mercato italiano alla normalità, anche se il gap rispetto al livello ante-crisi del 2007 è ancora del 25,8%». Ugual la stima dell'Unrae, l'associazione delle case estere, che ha previsto un mercato «vicino a 1.850.000 immatricolazioni, con una crescita a doppia cifra, migliore delle aspettative di inizio anno». Per Federauto hanno inciso sulla crescita del mercato le «turbo-promozioni, il superammortamento del 140%» e soprattutto le chilometro zero, il cui «peso sempre maggiore rischia di diventare una patologia».

[f.d.f.]



Anche a settembre i marchi di Fca sono cresciuti più del mercato



MERCATO



Ancora un segno + la crisi è alle spalle

DARIO PENNICA

5.649 auto nuove consegnate in Sicilia nello scorso mese di settembre, quasi 52mila (51.993) dall'inizio dell'anno, con crescita percentuale rispettivamente del 5,43 e del 20,32. L'incremento è superiore al dato nazionale (+17,4%), che è identico nel mese, e quindi in questo caso migliore di quello relativo solo alla nostra regione. Dove negli ultimi 120 giorni dovrebbe essere possibile sfiorare - se non raggiungere - quota 70mila unità alla fine dell'anno. In linea con le migliori previsioni degli analisti - risalenti al 2013 - che avevano indicato nel 2017 il raggiungimento di una nuova e profittabile quantità di immatricolazioni: 85mila pari al 4-5% dell'intero mercato che dovrebbe salire a 1,9 milioni (le stime per il 2016 sono già di 1.850.000 e quindi la crescita o la ripresa procede spedita, visto che le previsioni erano di 100mila unità in meno). Ricordiamo che nell'Isola il top di vendita venne raggiunto nel 2009 (113.706 auto-veicoli), per poi scendere progressivamente sino alle 47mila dello scorso anno (dato simile nel 2013 e 2014), il livello più basso.

"Crisi" del settore alle spalle? Certamente non sono più tempi impossibili, ed essendosi ridotto - proprio in conseguenze delle mutate situazioni di mercato - il numero degli operatori, ciascuno di essi ha un'area di azione più ampia, e le aziende più sane si sono adattate ai tempi. Ovvio che vi è da recuperare quanto perso nel corso degli anni più difficili, e soprattutto è indispensabile considerare che le vendite attualmente sono sostenute solo da iniziative e offerte a totale carico di produttori e distributori, e dalla rete dei concessionari. Con margini che si riducono sostanzialmente. Dal Governo la filiera continua ad attendere una diminuzione della pressione fiscale sull'automobile e sull'automobilista. L'annuncio di una probabile riduzione dell'aliquota del super ammortamento nel 2017 (dal 140 al 120%) per le auto intestate a società, per esempio, sta producendo una corsa all'acquisto entro la fine del 2016, ma avrà ripercussioni negative sul prossimo esercizio.

L'Unrae (l'Associazione dei costruttori esteri) a tal proposito auspica un ripensamento. In effetti nel corso del mese di settembre proprio le immatricolazioni a società e

noleggi - dato nazionale - hanno fatto registrare il migliore incremento (a due cifre), mentre lieve di contro è risultato quello dei privati. Spiega Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto** (l'Associazione dei concessionari): "Il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0, dietro cui si nasconde la necessità di conseguire gli 'ambiziosi' obiettivi di quota delle Case". **Federauto** annuncia "che a breve presenterà al Governo delle proposte volte a restituire con opportune riforme della fiscalità un po' delle risorse che lo Stato ha drenato agli automobilisti italiani negli anni della crisi, tartassando un settore che, con le proprie attività industriali, di vendita e di servizio, è sempre stato fondamentale per la nostra economia". In Sicilia intanto il segno positivo è costante in tutte le nove province. Il più elevato (sempre in termini percentuali) a Enna (+33,30) e il più basso a Siracusa (+13,46). In termini quantitativi da gennaio a settembre a Palermo sono state targate 14.169 veicoli (11.299 a Catania), solo 1.193 ad Enna.

*Direttore Sicilia Motori



ACEA OLTRE 7% IN PIÙ ANCHE NEI PRIMI 9 MESI. CONSEGNE IN CRESCITA DOVUNQUE, VERSO I 14,8 MILIONI NEL 2016

Il mercato europeo dell'automobile cresce ancora: +7,3%. Fca raddoppia

● **TORINO.** Il mercato europeo dell'auto continua a crescere. A settembre le immatricolazioni nei Paesi Ue ed Efta (Islanda, Norvegia e Svizzera) - secondo i dati dell'Acea, l'associazione dei costruttori europei - sono state 1.496.206, il 7,3% in più dello stesso mese del 2015. In crescita tutti e cinque i maggiori mercati: a dop-

pia cifra Italia e Spagna (+17,4% e +13,9% rispettivamente), seguite da Germania (+9,4%), Francia (+2,5%) e Regno Unito (+1,6%).

Il gruppo Fca cresce quasi il doppio del mercato con 90.848 immatricolazioni, il 14,2% in più dello stesso mese 2015 e la quota sale dal 5,7 al 6,1%. Bene tutti i brand: vola Alfa Romeo che a settembre,

grazie soprattutto alla Giulia, registra un balzo del 39%, ma crescono anche Jeep (+21%), Lancia (+14,7%) e Fiat (+10,8%). I modelli 500 e Panda dominano ancora una volta il segmento A, con una quota vicina al 30%.

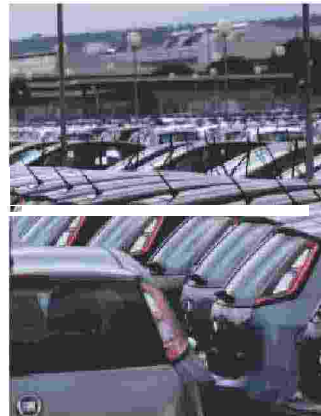
Nei primi nove mesi dell'anno sono state vendute in Europa 11.607.266 vetture, con una crescita del 7,7% rispetto all'analogo periodo del 2015. Anche in questo caso per il gruppo Fca l'incremento è il doppio del mercato con 767.909 consegne, pari a una crescita del 15,3% e la quota che passa dal 6,2 al 6,6%. Il Centro Studi Promotor conferma la previsione di 14.800.000 immatricolazioni nell'intero 2016, livello inferiore del 5% a quello ante-crisi. «E' lecito ritenere che il gap del 5% rispetto al massimo ante-crisi del 2007 venga colmato nel prossimo anno. Se così sarà, la crisi dell'auto dell'Unione Europea sarà durata dieci anni», afferma il presidente Gian Primo Quagliano. «L'andamento positivo del mercato europeo conferma che le forti

iniziative promozionali locali, anche se con declinazioni diverse, funzionano. Anche provvedimenti fiscali hanno aiutato questo processo, come in Spagna, Gran Bretagna, Francia e Italia», sottolinea Romano Valente, direttore generale dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, che chiede «il mantenimento in

Italia del super ammortamento».

«I dati di settembre - afferma il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi - ribadiscono la strategicità del comparto auto, uno dei pochi settori in positivo in questa congiuntura di crisi che il Paese fatica a superare. Dobbiamo

quindi continuare ad assecondare la crescita dell'automotive attraverso una politica fiscale mirata». «A fine 2016 quasi tutti questi mercati i volumi di immatricolazioni si riavvicineranno ai livelli fisiologici, segnando risultati di rilievo nonostante l'andamento ancora incerto dell'economia e l'instabilità politica di alcuni Paesi», osserva Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia.



I dati dell'Associazione dei costruttori

Il mercato europeo dell'auto vola a settembre: +7,3%

Il gruppo Fca cresce quasi il doppio dell'intero settore

Amalia Angotti
TORINO

Il mercato europeo dell'auto continua a crescere. A settembre le immatricolazioni nei Paesi Ue ed Efta (Islanda, Norvegia e Svizzera) - secondo i dati dell'Accea, l'associazione dei costruttori europei - sono state 1.496.206, il 7,3% in più dello stesso mese del 2015. In crescita tutti e cinque i maggiori mercati: a doppia cifra Italia e Spagna (+17,4% e +13,9% rispettivamente), seguite da Germania (+9,4%), Francia (+2,5%) e Regno Unito (+1,6%).

Il gruppo Fca cresce quasi il doppio del mercato con 90.848 immatricolazioni, il 14,2% in più dello stesso mese 2015 e la

quota sale dal 5,7 al 6,1%. Bene tutti i brand: vola Alfa Romeo che a settembre, grazie soprattutto alla Giulia, registra un balzo del 39%, ma crescono anche Jeep (+21%), Lancia (+14,7%) e Fiat (+10,8%). I modelli 500 e Panda dominano ancora una volta il segmento A, con una quota vicina al 30%.

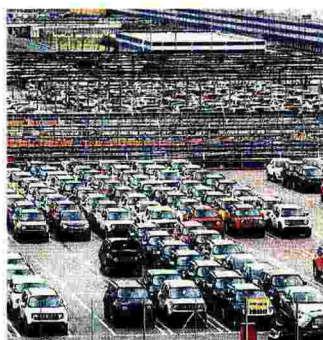
Nei primi nove mesi dell'anno sono state vendute in Europa 11.607.266 vetture, con una crescita del 7,7% rispetto all'analogo periodo del 2015. Anche in questo caso per il gruppo Fca l'incremento è il doppio del mercato con 767.909 consegne, pari a una crescita del 15,3% e la quota che passa dal 6,2 al 6,6%. Il Centro Studi Promotor conferma la previsione di 14.800.000 immatricolazioni nell'intero 2016, livello inferiore del 5% a quello ante-crisi. «E' lecito ritenere che il gap del 5% rispetto al massimo ante-crisi

del 2007 venga colmato nel prossimo anno. Se così sarà, la crisi dell'auto dell'Unione Europea sarà durata dieci anni», afferma il presidente Gian Primo Quagliano.

«L'andamento positivo del mercato europeo conferma che le forti iniziative promozionali locali, anche se con declinazioni diverse, funzionano. Anche provvedimenti fiscali hanno aiutato questo processo, come in Spagna, Gran Bretagna, Francia e Italia», sottolinea Romano Valente, direttore generale dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, che chiede «il mantenimento in Italia del super ammortamento».

«I dati di settembre - afferma il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi - ribadiscono la strategicità del comparto auto, uno dei pochi settori in positivo in questa congiuntura di crisi che il Paese fatica a superare».

**Lo scorso mese
le immatricolazioni
nei Paesi Ue ed Efta
sono state
1.496.206**



Vola Fca. Il gruppo italo-statunitense registra 90.848 immatricolazioni



Focus auto...

I DATI / +20.12% ad agosto, +17.4% a settembre, ma **Federauto** prospetta risultati "drogati"

Il mercato dell'auto cresce ancora e **CONTINUA** a volare «Ma km zero e vendite a noleggio sono una patologia»

di **Alessandro BIANCHET**

AOSTA - Un vero e proprio boom di immatricolazioni, che sembra continuare imperturbato anche in questa seconda parte dell'anno. Ad agosto 2016, l'Italia fa segnare un +20,12% sull'anno passato, con i dati trainati da Dacia (+84,66%) e Citroën (+26,20%). Molto bene se la cava anche Fiat che, grazie soprattutto a Panda e 500 L, registra un ottimo +26,09%, che ne fa il marchio più venduto nel nostro paese, seguito da Volkswagen (+4,44%), Ford (+5,16%), con la Fiesta prima auto in classifica non del gruppo FCA, Opel (+7,59%), Renault (+22,55%), Peugeot (+16,79%), Citroën (+26,20%) e Toyota (+12,70%). Il trend positivo, anche a livello europeo, è confermato nel mese di settembre, con il mercato italiano che fa segnare un altro importante +17,4%, che, però, non evita la retrocessione del Bel Paese a quarto

mercato europeo (dopo essere stato a lungo secondo) alle spalle di Germania, Gran Bretagna e Francia. Parlando di dati europei, la parte del leone è fatta da Volkswagen, che fa segnare una quota di mercato del 22,9%, seguita da Renault (+18,7%), Psa (-5,8%), Bmw (+13%) e Ford (-0,7%). Sesta è la Opel (+3,8%), davanti a Daimler (+17,9%) e Fca (+14,2%), che registra un aumento per tutti i suoi marchi, con Alfa Romeo (+39%) a guidare la lunga rincorsa.

Caso km zero e noleggi

Insomma, i dati sembrano edificanti, ma vanno calcolati al netto di quello che il presidente di **Federauto**, **Filippo Pavan Bernacchi**, considera come una «possibile patologia», ossia l'immatricolazione di auto a km zero, unita alle vendite ai noleggi. «Il dato di settembre raccoglie l'intero ultimo trimestre, in cui si sono alternate promo-

zioni efficaci per gli acquisti delle famiglie, ma anche importanti dosi di km zero, dietro cui si nasconde la necessità di conseguire gli ambiziosi obiettivi di quota delle Case». Ma di cosa stiamo parlando? Per prima cosa, di vendite negli ultimi tre giorni del mese (che coincidono quasi esclusivamente con l'immatricolazione di km zero) e che costituiscono in pratica oltre il 40% del mercato e senza il quale la media giornaliera di immatricolazioni passerebbe da circa 7.000 auto a poco più di 4.600. Per il periodo in questione, poi, non va dimenticato il super-ammortamento del 140% per gli imprenditori: un altro dato che pare aver "drogato" il mercato-auto.

La Valle d'Aosta

La nostra regione non si discosta da questi dati, anzi. Al settembre 2016, in Valle risultano vendute oltre 49 mila auto, in netta crescita

rispetto alle 38 mila del 2015. Di queste, però, circa 45 mila riguardano i noleggi (contro le 35 mila del 2015), con la vendita ai privati che si attesta poco oltre le 2.400 unità, comunque in salita esponenziale rispetto alle poco più di 2 mila dell'anno passato. A queste, vanno aggiunte le oltre 1.800 vendute ad aziende (in cui sono comprese anche le Km zero), che raddoppiano rispetto allo stesso periodo del 2015.

A livello di marche, Fiat risponde bene (+30% circa sullo stesso periodo 2015), insieme a Hyundai (+10%), Peugeot (+25%) e una quota di mercato doppia rispetto alla realtà nazionale, Ford (+20% circa) e Volkswagen. Jeep raddoppia le proprie vendite, Peugeot balza (+40% circa), Toyota resta più o meno stabile, mentre lievitano anche Renault, Kia, Suzuki e Opel. Arriva un rallentamento, invece, per Skoda, in lieve flessione rispetto allo scorso anno.



La Fiat Panda è l'auto più venduta in Italia nel periodo ottobre 2015-ottobre 2016



IN VALLE
Auto vendute al
30 settembre 2016
49.000

KM ZERO
Immatricolazioni negli
ultimi tre giorni del mese
40%

IN VALLE
Le auto vendute
ai privati nel 2016
~2.400



Ancora un risultato col segno più per il mercato europeo dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati dell'Accea - l'European automobile manufacturers' association - le immatricolazioni nell'Ue a settembre 2016 sono state infatti 220.781 (+6% rispetto allo stesso mese del 2015), con l'Italia a +46,3%. «Il dato italiano di settembre segna un'ottima chiusura per questo trimestre», afferma Giannandrea Ferrajoli, coordinatore di **Federauto Trucks**, «e permette di fare un bilancio altrettanto positivo per i primi nove mesi del 2016. Tuttavia, esprimiamo preoccupazione per la possibile riduzione al 120% della misura del super-ammortamento e chiediamo al Mise di mantenere invariato il super-ammortamento al 140%».



A CHI IL CLIENTE?

**Il digital comporta una enorme quantità di dati da gestire.
Il Garante della Privacy vigila. E il vecchio dibattito si riapre**

di Alessandro Tommasi

C'è un soggetto terzo che nei primi 6 mesi del 2016 ha fatto irruzione (anche) sulla scena del mondo dell'auto in Italia. Un soggetto molto attivo e molto autorevole, che si è collocato al centro del triangolo composto da Case, Reti di vendita e cliente. È il Garante della Privacy. Apparso sulla scena, materialmente, per tramite del NSP, il Nucleo Speciale Privacy della Guardia di Finanza.

Naturalmente, né l'attività del Garante né quella del NSP hanno riguardato esclusivamente il mondo automotive italiano. Sono stati monitorati enti pubblici, come l'Inps e la Agenzia delle Entrate, sono state monitorate aziende private, come quelle che svolgono attività di telemarketing e di ricerca del personale. È toccato un po' a tutti. Per il mondo dell'auto, in particolare, alle società di car-sharing e le concessionarie.

Quale è il punto? La gestione dei dati sensibili del cliente. Non un punto nuovo, certo. Ma rilanciato con forza oggi, al tempo di Big Data, di Internet, del digital, dei contatti via smartphone o tablet o pc, sui siti o sui social media. Perché, semplicemente, si sono moltiplicati per 1.000 non soltanto i dati ma anche i momenti e le modalità di registrazione, di trasmissione, di utilizzo. Tutto questo ha aperto uno scenario del tutto nuovo. Un esempio, per restare nel campo dell'auto: i controlli effettuati sulle società di car-sharing hanno riguardato principalmente le modalità di gestione dei dati di geolocalizzazione del cliente.

La notizia della forte presenza del NSP sulla scena dell'auto italiana è pubblicamente venuta alla luce dopo l'estate, quando dall'ufficio del Garante stesso sono stati comunicati i risultati delle attività svolte tra gennaio e giugno (oltre al piano relativo ai restanti mesi dell'anno). Ma vediamo, intanto, quale è il bilancio dell'attività del Garante della Privacy relativamente al periodo gennaio-giugno 2016. In seguito all'intensificarsi dei controlli, si è registrato un generale significativo incremento dell'attività sanzionatoria. Nel periodo le somme riscosse dall'erario sono state pari a circa 1 milione e 900mila euro (+ 5% rispetto al primo semestre 2015). Le sanzioni contestate sono state oltre 2.000 (+44% rispetto al primo semestre 2015). Le segnalazioni all'autorità giudiziaria sono state 37 (+ 85% rispetto al primo semestre 2015). Nel settore privato, le violazioni più frequenti hanno riguardato l'omessa o inidonea informativa ai clienti sull'uso dei dati, la mancata raccolta del consenso, l'inadeguatezza o la mancanza di misure minime di sicurezza, l'omessa notificazione al Garante.

Lo si ripete: questa attività di controllo e sanzione ha riguardato tutti i settori della vita pubblica e privata, e quindi solo in parte il mondo dell'auto. Ma in quest'ultimo si deve essere fatta particolarmente sentire, se con l'inizio dell'autunno sul sito di [Federauto](#) è apparso un post dal titolo "Linee guida per la gestione da parte dei

Concessionari delle attività di trattamento dei dati personali", nel quale si ricorda che nel primo semestre dal NPS "ha avviato rigorosi controlli sulle modalità di trattamento dei dati personali presso le sedi delle Concessionarie" che, e queste sono parole nostre, hanno comportato sanzioni pari a decine di migliaia di euro. Tanto è vero che un certo attivismo, se possiamo definirlo così, era stato rilevato all'interno delle Reti di vendita già diversi mesi prima di giugno, e qualche parola lasciata cadere qua e là a proposito di temi di una certa urgenza da affrontare con le Case, "discorsi che riguardano i clienti", aveva lasciato intravedere qualcosa. Anche perché l'intervento del Garante andava ad aprire un'ulteriore tavolo di discussione all'interno dell'annoso e mai concluso dibattito dal titolo "A chi appartiene il cliente?", che tra l'inizio della primavera e la fine dell'estate si è infatti rinnovato tra Case e relative Reti di vendita, senza peraltro essere giunto del tutto a conclusione.

L'adeguamento alle direttive del Garante verrà certamente effettuato. Perché non c'è alternativa. E certamente comporterà un'ulteriore serie di impegni per il Dealer, che è chiamato a riorganizzare le proprie procedure di lavoro per mettere in piedi un sistema di sicurezza che protegga i dati sensibili del cliente: dovrà formare il proprio team di lavoro, designare ufficialmente gli incaricati che avranno accesso ai dati, prepararsi a sottoporre al cliente moduli per il consenso al trattamento dei dati praticamente a ogni passaggio del processo di acquisto anche se questo dovesse fermarsi al primo step, far allineare la politica della propria azienda in materia a quella di finanziarie, officine, fornitori, consulenti e amministratori, e poi anche vigilare affinché agiscano seguendo le normative... Un lavoro di Sant'Uffizio (citazione). Che, è facile immaginarlo viste quelle che sono le regole imposte dal Garante, non potrà prescindere da un atto di assunzione di responsabilità che il Dealer stesso dovrà compiere a monte. Ovvero: di fronte al cliente e ai suoi dati, sarà titolare del trattamento o soltanto responsabile del trattamento? Una decisione non da poco, e intorno alla quale si riapre il dibattito di cui sopra. A chi appartiene il cliente? Se al Concessionario, questi sarà allora il titolare del trattamento dei dati; se alla Casa, allora ne sarà soltanto il responsabile. Sempre ricordando che, alla fine, quale che sia il ruolo scelto o subito, in caso di contestazione da parte del cliente, per non dire di infrazione alle norme accertata, sarà sempre il Concessionario a trovarsi sotto la lente del Garante. Si va dal civile al penale, si va dalla sanzione pecuniaria (da un minimo di 6mila a un massimo di 180mila euro) alla pena detentiva - in caso di dolo, chiaramente.

Allora: a chi appartiene il cliente, adesso che onori e oneri improvvisamente si equivalgono?

Nel mese di settembre si registrano 153.617 auto che vanno ad aggiungersi a oltre 1 milione del resto dell'anno

Le auto tra i beni più acquistati nel Belpaese

Secondo i dati riportati da **Federauto** si spende in media 19.311 euro per un veicolo

(cce) Secondo i dati riportati da **Federauto**, anche le auto, insieme ai cellulari e alle tv, sono tra i beni più acquistati dagli italiani. A rivelarlo è l'Osservatorio mensile Findomestic relativo al mese di settembre: nel settore automotive, nello specifico, lo studio evidenzia come, in media,

ogni famiglia possieda 1,6 vetture. Un settore in crescita, dunque, condizionato - nella scelta finale dei consumatori - da «qualità della marca, prezzo e innovazione», si legge nel report.

I mercati dei beni durevoli fanno registrare, inoltre, un trend positivo anche delle intenzioni d'acqui-

sto: «Il comparto della mobilità registra una lieve crescita delle auto nuove - si legge ancora nell'Osservatorio Findomestic - la propensione all'acquisto di automobili nuove passa da 10,9% a 11,2% e la spesa media che si intende sostenere è di 19.311 euro».

In generale, quindi, si può

dire che il mercato auto in Italia prosegue la sua crescita che lo caratterizza ormai da qualche anno. Sempre nel mese di settembre si registrano 153.617 auto che vanno ad aggiungersi a 1 milione 406 mila veicoli, valore in linea con le previsioni fatte da inizio anno dall'UNRAE il quale vedeva 1 milione e 850 mila auto immatricolate.



Gli italiani preferiscono le italiane

Gli italiani preferiscono le italiane. A confermarlo sono i dati di mercato circa le immatricolazioni dei veicoli da gennaio a settembre 2016 che registrano le Fiat al primo con uno stacco di enorme rispetto alle altre marche.

Fiat 299.174, Volkswagen 106.148, Ford 96.882, Renault 91.783, Opel 73.620, Peugeot 71.882, Toyota 57.496, Lancia 51.526, Mercedes 48.046, Citroen 50.787, Audi 49.174, BMW 45.335, Hyundai 41.940, Dacia 38.766, Kia 35.363, Chrysler 30.490.



editoriale

Estate positiva per il mercato dell'auto in Europa (+9.5% in agosto)

D

iversamente da quanto avviene nel panorama europeo dove l'Italia, nella maggior parte dei settori produttivi, sembra essere il fanalino di coda di quella ripresa economica che solo da noi si misura in decimali dello zero-virgola, nel mondo dell'auto le cose sembrano andare diversamente.

Almeno a giudicare dall'analisi dei dati pubblicati a metà settembre dall'ACEA (European Automobile Manufacturers' Association), l'associazione che raggruppa i costruttori europei, il bimestre di luglio/agosto ha evidenziato sostanzialmente, seppur nell'andamento diverso registrato nei due mesi, una buona tenuta del mercato europeo.

A fronte infatti del lieve calo di luglio (-1,8%), agosto ha segnato una buona crescita (+9.5) con 855.466 unità.

Questa cifra ha determinato un incremento del 7,8% nei primi otto mesi dell'anno con 10.110.731 immatricolazioni. Praticamente tutti i mercati più importanti (a parte la Svizzera e l'Olanda) hanno registrato una crescita significativa nel mese di agosto, dalla Germania (+8,3%) alla Francia (+6,7%), dall'Inghilterra (+3,3%) alla Spagna (+14,6%). Tra i Paesi più dinamici figura proprio l'Italia sul podio più alto, che ha chiuso in doppia cifra sia il mese di agosto (+20,1%) che i primi 8 mesi



dell'anno (+17,4%). Ma a frenare i facili entusiasmi arriva puntuale il parere della **Federauto**, con un comunicato del presidente **Filippo Pavan Bernacchi** secondo il quale "Ad agosto e nei primi 8 mesi del 2016 le immatricolazioni italiane hanno in pratica raddoppiato quelle della media europea. Le promozioni messe in campo da case e concessionarie hanno fatto la differenza ma, a nostro avviso, il mercato italiano è anche caratterizzato dal ricorso alle chilometri zero, che aumentano i volumi ma non certo la redditività. Negli altri Paesi europei questo fenomeno non esiste o comunque ha un utilizzo molto contenuto. Prosegue inoltre il fenomeno delle vetture targate all'estero ma reimportate in Italia come chilometri zero, per cui interpretare i dati in queste condizioni è molto difficile...".



Tiziana Andorno



AGENZIE

ZCZC

ADN0205 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

AUTO: FEDERAUTO, MERCATO STRATEGICO CHE VA ASSECONDATO =

Roma, 14 ott. (AdnKronos) - "I dati di settembre ribadiscono la strategicità del comparto auto, uno dei pochi settori in positivo in questa congiuntura di crisi che il Paese fatica a superare. Dobbiamo quindi continuare ad assecondare la crescita dell'automotive attraverso una politica fiscale mirata". Lo ha detto il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, commentando i dati Acea sulle immatricolazioni delle autovetture in Europa, mercato in cui la performance italiana è risultata la più vivace durante lo scorso mese.

"In questa direzione si muove il pacchetto di proposte presentato mercoledì al ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, che speriamo di vedere parzialmente inserite nella legge di stabilità". ha concluso Pavan Bernacchi.

(Mat/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

14-OTT-16 11:24

NNNN

Auto: Federauto, settembre conferma strategicità comparto

MILANO (MF-DJ)--"I dati di settembre ribadiscono la strategicità del comparto auto, uno dei pochi settori in positivo in questa congiuntura di crisi che il Paese fatica a superare. Dobbiamo quindi continuare ad assecondare la crescita dell'automotive attraverso una politica fiscale mirata. In questa direzione si muove il pacchetto di proposte presentato mercoledì al ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, che speriamo di vedere parzialmente inserite nella legge di stabilità". Lo afferma in una nota il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, commentando i dati Acea sulle immatricolazioni di auto nuove in Europa, in crescita a settembre del 7,3% grazie al contributo positivo dell'Italia con un +17,4%. com/murrosario.murgida@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS

9CO721941 4 ECO ITA R01

FEDERAUTO: IMMATRICOLAZIONI AUTO EUROPA SETTEMBRE A +7,3%

(9Colonne) Roma, 14 ott - Chiude ancora in positivo il mercato europeo dell'auto. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, a settembre sono state quasi 1,5 milioni le immatricolazioni nei Paesi Ue (più Efta), in crescita del 7,3% sullo stesso mese del 2015. Un dato che conferma lo slancio di agosto e che porta il complessivo dei primi nove mesi del 2016 oltre quota 11,6 milioni di auto vendute, a +7,7% nell'intervallo gennaio-settembre dello scorso anno. Con un +17,4% l'Italia si dimostra a settembre il mercato più dinamico, seguita da Spagna (+13,9%) e Germania (+9,4%).

Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "I dati

di settembre ribadiscono la strategicità del comparto auto, uno dei pochi settori in positivo in questa congiuntura di crisi che il Paese fatica a superare. Dobbiamo quindi continuare ad assecondare la crescita dell'automotive attraverso una politica fiscale mirata. In questa direzione si muove il pacchetto di proposte presentato mercoledì al ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, che speriamo di vedere parzialmente inserite nella legge di stabilità".

(red)

141112 OTT 16

NNNN

Eco - Federauto: immatricolazioni auto Europa settembre a +7,3

Roma, 14 ott (Prima Pagina News) Chiude ancora in positivo il mercato europeo dell'auto. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, a settembre sono state quasi 1,5 milioni le immatricolazioni nei Paesi Ue (più Efta), in crescita del 7,3% sullo stesso mese del 2015. Un dato che conferma lo slancio di agosto e che porta il complessivo dei primi nove mesi del 2016 oltre quota 11,6 milioni di auto vendute, a +7,7% nell'intervallo gennaio-settembre dello scorso anno. Con un +17,4% l'Italia si dimostra a settembre il mercato più dinamico, seguita da Spagna (+13,9%) e Germania (+9,4%). Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "I dati di settembre ribadiscono la strategicità del comparto auto, uno dei pochi settori in positivo in questa congiuntura di crisi che il Paese fatica a superare. Dobbiamo quindi continuare ad assecondare la crescita dell'automotive attraverso una politica fiscale mirata. In questa direzione si muove il pacchetto di proposte presentato mercoledì al ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, che speriamo di vedere parzialmente inserite nella legge di stabilità".

(PPN) 14 ott 2016 16:39

MANOVRA: FEDERAUTO, CHIESTE A CALENDIA MISURE FISCALI PER SETTOREADNK

2016-10-12 15:28:00

ZCZC

ADN0726 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

MANOVRA: FEDERAUTO, CHIESTE A CALENDIA MISURE FISCALI PER SETTORE =
incontro al Mise

Roma, 12 ott. (AdnKronos) - La fiscalità e le sue possibili misure per il settore automotive nella prossima Legge di Stabilità sono stati i temi al centro dell'incontro che si è svolto oggi al Mise tra i vertici di Federauto e il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda. Per l'associazione - che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, di tutti i brand commercializzati in Italia - hanno partecipato il presidente, Filippo

Pavan Bernacchi, il past president, cav. Vincenzo Malagò e il direttore della Federazione, Gian Franco Soranna.

''Abbiamo presentato un pacchetto articolato di proposte legate alla fiscalità - ha detto il presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi -, ora al vaglio del ministro. In questo momento l'automotive rappresenta uno dei motori di crescita di un Paese che fa ancora tanta fatica a uscire dalla crisi. Per questo serve assecondare, attraverso gli strumenti fiscali, una domanda che solo di Iva ha portato quest'anno già oltre 6mld di euro nelle casse dello Stato, a cui si aggiungono tante altre tasse, quali le accise sui carburanti, l'imposta provinciale di trascrizione (Ipt) e i passaggi di proprietà''.

(Rem/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
12-OTT-16 15:27

Auto: oggi incontro Mise-Federauto su misure fiscali L.Stabilita'

ROMA (MF-DJ)--La fiscalita' e le sue possibili misure per il settore automotive nella prossima Legge di Stabilita' sono stati i temi al centro dell'incontro svolto oggi al Mise tra i vertici di Federauto e il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda. Per l'associazione di rappresentanza dei concessionari italiani, informa una nota, hanno partecipato il presidente Filippo Pavan Bernacchi, l'ex presidente Vincenzo Malagò e il direttore Gian Franco Soranna. "Abbiamo presentato un pacchetto articolato di proposte legate alla fiscalita', ora al vaglio del ministro. In questo momento l'automotive rappresenta uno dei motori di crescita di un Paese che fa ancora tanta fatica a uscire dalla crisi. Per questo serve assecondare, attraverso gli strumenti fiscali, una domanda che solo di Iva ha portato quest'anno gia' oltre 6mld di euro nelle casse dello Stato, a cui si aggiungono tante altre tasse, quali le accise sui carburanti, l'imposta provinciale di trascrizione (Ipt) e i passaggi di proprieta'", ha affermato Pavan Bernacchi. com/murrosario.murgida@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS

mercoledì 12 ottobre 2016, 13.39

Auto, Federauto: Presentato a Calenda pacchetto proposte su fiscalità

Auto, **Federauto**: Presentato a Calenda pacchetto proposte su fiscalità Milano, 12 ott. (LaPresse) - La fiscalità e le sue possibili misure per il settore automotive nella prossima Legge di Stabilità sono stati i temi al centro dell'incontro che si è svolto oggi al Mise tra i vertici di **Federauto** e il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda. Per l'associazione, che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, di tutti i brand commercializzati in Italia, hanno partecipato il presidente, Filippo Pavan Bernacchi, il past president, Vincenzo Malagò e il direttore della Federazione, Gian Franco Soranna. "Abbiamo presentato un pacchetto articolato di proposte legate alla fiscalità – ha detto il presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi - ora al vaglio del ministro. In questo momento l'automotive rappresenta uno dei motori di crescita di un Paese che fa ancora tanta fatica a uscire dalla crisi. Per questo serve assecondare, attraverso gli strumenti fiscali, una domanda che solo di Iva ha portato quest'anno già oltre 6mld di euro nelle casse dello Stato, a cui si aggiungono tante altre tasse, quali le accise sui carburanti, l'imposta provinciale di trascrizione (Ipt) e i passaggi di proprietà".

AUTO: FEDERAUTO INCONRA CALENDAL PER POSSIBILI MISURE FISCALI IN L. STABILITA'9COL

2016-10-12 13:26:00

9C0721366 4 ECO ITA R01

AUTO: **FEDERAUTO** INCONRA CALENDAL PER POSSIBILI MISURE FISCALI IN L. STABILITA'

(9Colonne) Roma, 12 ott - La fiscalità e le sue possibili misure per il settore automotive nella prossima Legge di Stabilità sono stati i temi al centro dell'incontro che si è svolto oggi al Mise tra i vertici di **Federauto** e il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda. Per l'associazione - che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, di tutti i brand commercializzati in Italia - hanno partecipato il presidente, Filippo Pavan Bernacchi, il past president, cav. Vincenzo Malagò e il direttore della Federazione, Gian Franco Soranna.

"Abbiamo presentato un pacchetto articolato di proposte legate alla fiscalità - ha detto il presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi -, ora al vaglio del ministro. In questo momento l'automotive rappresenta uno dei motori di crescita di un Paese che fa ancora tanta fatica a uscire dalla crisi. Per questo serve assecondare, attraverso gli strumenti fiscali, una domanda che solo di Iva ha portato quest'anno già oltre 6mld di euro nelle casse dello Stato, a cui si aggiungono tante altre tasse, quali le accise sui carburanti, l'imposta provinciale di trascrizione (Ipt) e i passaggi di proprietà".

(red)

121325 OTT 16

Eco - Incontro Federauto con ministro Calenda su possibili misure fiscali in Legge di Stabilità

Roma, 12 ott (Prima Pagina News) La fiscalità e le sue possibili misure per il settore automotive nella prossima Legge di Stabilità sono stati i temi al centro dell'incontro che si è svolto oggi al Mise tra i vertici di Federauto e il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda. Per l'associazione - che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, di tutti i brand commercializzati in Italia - hanno partecipato il presidente, Filippo Pavan Bernacchi, il past president, cav. Vincenzo Malagò e il direttore della Federazione, Gian Franco Soranna. "Abbiamo presentato un pacchetto articolato di proposte legate alla fiscalità - ha detto il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi -, ora al vaglio del ministro. In questo momento l'automotive rappresenta uno dei motori di crescita di un Paese che fa ancora tanta fatica a uscire dalla crisi. Per questo serve assecondare, attraverso gli strumenti fiscali, una domanda che solo di Iva ha portato quest'anno già oltre 6mld di euro nelle casse dello Stato, a cui si aggiungono tante altre tasse, quali le accise sui carburanti, l'imposta provinciale di trascrizione (Ipt) e i passaggi di proprietà".

(PPN) 12 ott 2016 14:34

>>>ANSA/ Mercato auto +17,4% a settembre, Fca fa meglio (+20,5%)ANSA

2016-10-03 20:08:00

ZCZC7978/SX4

OT000801_SX4_XQKM

R ECO S04 XQKM

>>>ANSA/ Mercato auto +17,4% a settembre, Fca fa meglio (+20,5%) Alfa e Jeep trainano gruppo, Csp stima 1.850.000 vendite nel 2016 (di Amalia Angotti).

(ANSA) - TORINO, 3 OTT - Il mercato italiano dell'auto continua a crescere a ritmi sostenuti anche dopo il boom di agosto, mettendo a segno il ventottesimo incremento mensile consecutivo. A settembre sono state vendute 153.617 auto, il 17,43% in più dello stesso mese 2015, mentre i primi nove mesi dell'anno chiudono a quota 1.406.035, con la stessa variazione percentuale (+17,44% sull'analogo periodo dell'anno scorso).

"Un buon ingresso nel quarto trimestre dell'anno", commenta Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia, che critica la riduzione al 120% della maggiorazione del superammortamento per i veicoli e altri mezzi di trasporto. Il presidente Centro Studi Promotor, Gian Primo Quagliano, conferma la previsione di "1.850.000 immatricolazioni per l'intero 2016, livello che nessuno aveva previsto e che è un importante passo avanti verso il ritorno del mercato italiano alla normalità, anche se il gap rispetto al livello ante-crisi del 2007 è ancora del 25,8%". Uguale la stima dell'Unrae, l'associazione delle case estere, che prevede un mercato "vicino a 1.850.000 immatricolazioni, con una crescita a doppia cifra, migliore delle aspettative di inizio anno".

Per **Federauto** incidono sulla crescita del mercato le 'turbopromozioni', il superammortamento del 140% e soprattutto le chilometro zero, il cui "peso sempre maggiore rischia di diventare una patologia".

Fca continua a crescere più del mercato, facendo segnare a settembre un incremento del 20,49% con 44.602 auto vendute e la quota che sale dal 28,3% al 29,03%. Nei nove mesi le consegne sono state 408.286, anche in questo caso con una crescita maggiore del mercato, pari al 20,24% sull'analogo periodo dell'anno scorso. In crescita anche la quota: 29,04% rispetto al 28,36%. Trainano la crescita il brand Alfa Romeo che, grazie all'ascesa della Giulia, ha incrementato le vendite a settembre del 47,25%, Jeep (+46,08%), Lancia (+18,4%) e Fiat (+16,02%). Si conferma la forte presenza dei modelli Fca nella 'top ten', con 5 vetture tra le più vendute del mese: Panda, Ypsilon, 500L, che occupano nell'ordine le prime tre posizioni, ma nella classifica sono presenti anche la 500 e la 500X. Non è un caso che, in mattinata prima della diffusione dei dati, il presidente di Fca, John Elkann, aveva sottolineato che "il mercato dell'auto in Europa in questa prima parte dell'anno è andato bene e questo ci rafforza".

Tra i marchi, la seconda posizione è di Volkswagen che cresce del 43%, mentre Ford è terza con un incremento dell'11,75%. (ANSA).

ANG

03-OTT-16 20:08 NNN

Auto: Federauto, crescita grazie a 'turbopromozioni' ANSA

2016-10-03 18:34:00

ZCZC6905/SX4

OT099659_SX4_XQKM

R ECO S04 XQKM

Auto: **Federauto**, crescita grazie a 'turbopromozioni'

Incidono anche il superammortamento e le chilometri zero

(ANSA) - TORINO, 3 OTT - "Il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0, dietro cui si nasconde la necessità di conseguire gli 'ambiziosi' obiettivi di quota delle Case. Obiettivi a cui sono legati anche i margini variabili dei concessionari. Ottimo anche l'effetto del superammortamento del 140% messo a disposizione dall'attuale Governo al mondo delle partite Iva". Lo sottolinea Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**.

Federauto rileva il trend di crescita del mercato su valori tendenziali doppi rispetto agli incrementi stimati dai vari analisti a fine 2015, ma si chiede "quanto sia il frutto di vendite 'artificiose' che tutti utilizzano in un mondo di concorrenza spietata, senza esclusione di colpi. Ciò premesso il mercato 2016 si avvia a chiudere a oltre 1.800.000 immatricolazioni". "Da diversi anni - conclude Pavan Bernacchi - conviviamo con il canale delle vetture a chilometri zero, ma il suo sempre maggior peso rischia di diventare una patologia. Purtroppo per le chilometri zero non si dispone di dati ufficiali, per cui dobbiamo affidarci unicamente alle nostre informazioni sul campo. Ma ci sono altri modi per targare vetture ai limiti delle normative, per esempio a società di noleggio di comodo. Su questo argomento un appello alle Case perché vigilino sulle regole della distribuzione e del mandato di concessione, applicate a tutti i loro prodotti in Europa". (ANSA).

ANG

03-OTT-16 18:34 NNN

Mercato auto 2016 visto in crescita due cifre a 1,85 milioni

TORINO, 3 ottobre (Reuters) - L'andamento decisamente positivo delle vendite di auto in settembre rafforza le previsioni di un 2016 in miglioramento a due cifre rispetto allo scorso anno.

"Il risultato del mese di settembre conferma la nostra previsione di un mercato quest'anno vicino a 1.850.000 immatricolazioni, con una crescita a doppia cifra, migliore delle aspettative di inizio anno", commenta in una nota il presidente Unrae, Massimo Nordio, che critica invece la prevista riduzione nel 2017 del superammortamento per le auto aziendali.

Una nota Anfia sottolinea che "i livelli di immatricolazioni di settembre 2016 non si toccavano dal 2010. Con settembre è il 28esimo incremento mensile consecutivo per il mercato italiano, nuovamente a doppia cifra, come già ad agosto, dopo il rallentamento di luglio. Un risultato che determina un buon ingresso nel quarto trimestre dell'anno".

Anche il Centro Studi Promotor sottolinea che il mercato 2016 sarà migliore delle previsioni.

"Proiettando questo tasso di sviluppo sull'intero anno si ottiene un volume di immatricolazioni di 1.850.000, livello che nessuno aveva previsto e che costituisce un importante passo avanti verso il ritorno del mercato automobilistico italiano alla normalità, anche se il gap rispetto al livello ante-crisi del 2007 è ancora del 25,8%, dice il presidente Gianprimo Quagliano.

"Il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0", dice una nota Federauto.

L'associazione dei concessionari "rileva il trend di crescita del mercato su valori tendenziali doppi rispetto agli incrementi stimati dai vari analisti a fine 2015. C'è però da chiedersi quanto sia il vero incremento e quanto il frutto di vendite 'artificiose' che tutti utilizzano in un mondo di concorrenza spietata, senza esclusione di colpi. Ciò premesso il mercato 2016 si avvia a chiudere a oltre 1.800.000 immatricolazioni".

AUTO: FEDERAUTO, CRESCITA SOSTENUTA GRAZIE A 'TURBOPROMOZIONI' E A KM 0ADNK

2016-10-03 18:39:00

ZCZC

ADN1074 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

AUTO: **FEDERAUTO**, CRESCITA SOSTENUTA GRAZIE A 'TURBOPROMOZIONI' E A KM 0 = ed inoltre al superammortamento per partite Iva

Roma, 3 ott. (AdnKronos) - "Il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0, dietro cui si nasconde la necessità di conseguire gli 'ambiziosi' obiettivi di quota delle Case". E' il commento di Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto** ai dati sulle immatricolazioni di settembre, diffusi dal Mit che spiega come agli obiettivi "sono legati anche i margini variabili dei concessionari. Ottimo anche l'effetto del superammortamento del 140% messo a disposizione dall'attuale Governo al mondo delle partite Iva".

Federauto rileva il trend di crescita del mercato su valori tendenziali doppi rispetto agli incrementi stimati dai vari analisti a fine 2015. "C'è però da chiedersi quanto sia il vero incremento e quanto il frutto di vendite 'artificiose' che - sottolinea - tutti utilizzano in un mondo di concorrenza spietata, senza esclusione di colpi. Ciò premesso il mercato 2016 si avvia a chiudere a oltre 1.800.000 immatricolazioni".

(Sec-Arm/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

03-OTT-16 18:38

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA

AUTO ITALIA: FEDERAUTO, MERCATO SU GRAZIE 'TURBOPROMOZIONI', KM ZERO E SUPERAMMORTAMENTO

Si va verso chiusura a oltre 1,8 mln immatricolazioni (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 ott - "Il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane, ma anche importanti dosi di km 0, dietro cui si nasconde la necessità di conseguire gli 'ambiziosi' obiettivi di quota delle Case. Obiettivi a cui sono legati anche i margini variabili dei concessionari". Così commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'andamento del mercato dell'auto in Italia. "Ottimo anche l'effetto del superammortamento del 140% messo a disposizione dall'attuale Governo al mondo delle partite Iva", aggiunge Pavan Bernacchi. Federauto rileva il trend di crescita del mercato su valori tendenziali doppi rispetto agli incrementi stimati dai vari analisti a fine 2015. C'è però da chiedersi, afferma, "quanto sia il vero incremento e quanto il frutto di vendite 'artificiose' che tutti utilizzano in un mondo di concorrenza spietata, senza esclusione di colpi. Ciò premesso il mercato 2016 si avvia a chiudere a oltre 1.800.000

immatricolazioni". Conclude Pavan Bernacchi: "e' vero, da diversi anni conviviamo con il canale delle vetture a km zero. Ma se abbiamo cominciato a viverlo come un potenziale problema e' perche' a nostro avviso il suo sempre maggior peso rischia di diventare una patologia. Purtroppo per le km zero non si dispone di dati ufficiali, per cui dobbiamo affidarci unicamente alle nostre informazioni sul campo. Ma ci sono altri modi per targare vetture ai limiti delle normative, per esempio a societa' di noleggio di comodo. Su questo argomento un appello alle Case perche' vigilino sulle regole della distribuzione e del mandato di concessione, applicate a tutti i loro prodotti in Europa". Federauto rammenta che ad ottobre prendera' forma la Legge di stabilita' per il 2017, un appuntamento molto importante per i risultati del prossimo anno. A breve la Federazione dei concessionari di autoveicoli presentera' al Governo "proposte volte a restituire con opportune riforme della fiscalita' un po' delle risorse che lo Stato ha drenato agli automobilisti italiani negli anni della crisi, tartassando un settore che, con le proprie attivita' industriali, di vendita e di servizio, e' sempre stato fondamentale per la nostra economia".

com-pal-

(RADIOCOR) 03-10-16 19:55:21 (0660) 5 NNNN

Auto: Federauto, crescita ancora sostenuta da promozioni e km0

MILANO (MF-DJ)--'Turbopromozioni', superammortamento e chilometri zero. Sono questi i fattori che secondo Federauto hanno ancora una volta sostenuto il mercato automobilistico italiano nel mese di settembre. "Il risultato di settembre - afferma in una nota il numero uno dei concessionari italiani Filippo Pavan Bernacchi - riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0, dietro cui si nasconde la necessita' di conseguire gli 'ambiziosi' obiettivi di quota delle Case. Obiettivi a cui sono legati anche i margini variabili dei concessionari. Ottimo anche l'effetto del superammortamento del 140% messo a disposizione dall'attuale Governo al mondo delle partite Iva". Federauto sottolinea "il trend di crescita del mercato su valori tendenziali doppi rispetto agli incrementi stimati dai vari analisti a fine 2015. C'e' pero' da chiedersi quanto sia il vero incremento e quanto il frutto di vendite 'artificiose' che tutti utilizzano in un mondo di concorrenza spietata, senza esclusione di colpi. Cio' premesso il mercato 2016 si avvia a chiudere a oltre 1.800.000 immatricolazioni". "E' vero, da diversi anni conviviamo con il canale delle vetture a chilometri zero. Ma se abbiamo cominciato a viverlo come un potenziale problema e' perche' a nostro avviso il suo sempre maggior peso rischia di diventare una patologia. Purtroppo per le chilometri zero non si dispone di dati ufficiali, per cui dobbiamo affidarci unicamente alle nostre informazioni sul campo. Ma ci sono altri modi per targare vetture ai limiti delle normative, per esempio a societa' di noleggio di comodo. Su questo argomento un appello alle Case perche' vigilino sulle regole della distribuzione e del mandato di concessione, applicate a tutti i loro prodotti in Europa", conclude Pavan Bernacchi. com/mur rosario.murgida@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS

AUTO, A SETTEMBRE +17,4%9COL

2016-10-03 18:45:00

9C0719369 4 ECO ITA R01
AUTO, A SETTEMBRE +17,4%

(9Colonne) Roma, 3 ott - Secondo i dati diffusi oggi dal ministero dei Trasporti il mese di settembre si è chiuso con 153.617 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +17,4% rispetto allo stesso mese del 2015. Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**: "Il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0, dietro cui si nasconde la necessita' di conseguire gli 'ambiziosi' obiettivi di quota delle Case. Obiettivi a cui sono legati anche i margini variabili dei concessionari. Ottimo anche l'effetto del superammortamento del 140% messo a disposizione dall'attuale Governo al mondo delle partite IVA". **Federauto** rileva il trend di crescita del mercato su valori tendenziali doppi rispetto agli incrementi stimati dai vari analisti a fine 2015. C'e' però da chiedersi quanto sia il vero incremento e quanto il frutto di vendite 'artificiose'

che tutti utilizzano in un mondo di concorrenza spietata, senza esclusione di colpi. Ciò premesso il mercato 2016 si avvia a chiudere a oltre 1.800.000 immatricolazioni. **Federauto** rammenta che ad ottobre prenderà forma la Legge di stabilità per il 2017, un appuntamento molto importante per i risultati del prossimo anno. A breve la Federazione dei concessionari di autoveicoli presenterà al Governo delle proposte volte a restituire con opportune riforme della fiscalità un po' delle risorse che lo Stato ha drenato agli automobilisti italiani negli anni della crisi, tartassando un settore che, con le proprie attività industriali, di vendita e di servizio, è sempre stato fondamentale per la nostra economia.

(red)

031845 OTT 16

MOTORI: FEDERAUTO "SU DATI SETTEMBRE PESANO IMPORTANTI DOSI KM ZERO"ITP

2016-10-03 18:48:00

MOTORI: **FEDERAUTO** "SU DATI SETTEMBRE PESANO IMPORTANTI DOSI KM ZERO"

ROMA (ITALPRESS) - "Il risultato di settembre, riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane, ma anche importanti dosi di Km zero, dietro cui si nasconde la necessita' di conseguire gli 'ambiziosi' obiettivi di quota delle Case. Obiettivi a cui sono legati anche i margini variabili dei concessionari. Ottimo anche l'effetto del superammortamento del 140% messo a disposizione dall'attuale Governo al mondo delle partite Iva". Così' Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**.

Secondo **Federauto** c'e' pero' da chiedersi quanto sia il vero incremento e quanto il frutto di vendite "artificiose". Conclude Pavan Bernacchi: "E' vero, da diversi anni conviviamo con il canale delle vetture a Km zero. Ma se abbiamo cominciato a viverlo come un potenziale problema e' perche' a nostro avviso il suo sempre maggior peso rischia di diventare una patologia. Purtroppo per le Km zero non si dispone di dati ufficiali, per cui dobbiamo affidarci unicamente alle nostre informazioni sul campo. Ma ci sono altri modi per targare vetture ai limiti delle normative, per esempio a societa' di noleggio di comodo. Su questo argomento un appello alle Case perche' vigilino sulle regole della distribuzione e del mandato di concessione, applicate a tutti i loro prodotti in Europa".

(ITALPRESS).

ads/com

03-Ott-16 18:46NNNN



WEB



Blog

Home

Politica

Economia

Sport

Spettacoli

Tecnologia

Motori

Tutte le sezioni

D

Rep tv

BLOGMOTORI



di Vincenzo Borgomeo

12 OTT 2016

12 OTT 2016

Possibili incentivi per l'auto?

Consiglia

Condividi

4

Tweet

G+1

0

Mail

Stampa

In arrivo incentivi per l'auto? Vedremo. Per adesso l'associazione che rappresenta i concessionari (Federauto) ha incontrato il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda. Tema dell'incontro "La fiscalità e le sue possibili misure per il settore automotive nella prossima Legge di Stabilità".

“Abbiamo presentato un pacchetto articolato di proposte legate alla fiscalità – ha detto il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi –, ora al vaglio del ministro. In questo momento l'automotive rappresenta uno dei motori di crescita di un Paese che fa ancora tanta fatica a uscire dalla crisi. Per questo serve assecondare, attraverso gli strumenti fiscali, una domanda che solo di Iva ha portato quest'anno già oltre 6mld di euro nelle casse dello Stato, a cui si aggiungono tante altre tasse, quali le accise sui carburanti, l'imposta provinciale di trascrizione (Ipt) e i passaggi di proprietà”.

Se son rose...



Mercato auto, settembre a +17,4%, ventottesimo mese di crescita consecutivo

Il nono mese dell'anno ha chiuso confermando il trend di crescita. I primi 9 mesi archiviano 1.406.035 vetture vendute, con il medesimo aumento del 17,4% sulle 1.197.274 del gennaio-settembre 2015. Fiat cresce ancora più del mercato (+20%) e volano anche Land Rover (+90%) e Volkswagen (+43%)

di VINCENZO BORGOMEIO



(lapresse)

Continua senza sosta la crescita del mercato dell'auto che a settembre fa segnare un incremento del 17,4% a 153.617 vetture immatricolate, rispetto alle 130.820 del settembre 2015. E i primi 9 mesi vanno così in archivio con 1.406.035 vetture vendute, incredibilmente con lo stesso aumento del 17,4% sulle 1.197.274 del gennaio-settembre 2015.

COSI' GLI ALTRI MERCATI

Volano in questo contesto le vendite a società di noleggio e ad aziende. Il primo cresce nel complesso del 38,4%, raggiungendo il 17% di quota, grazie all'incremento del 78,9% del breve termine e del 31% del lungo termine (nel cumulo dei primi 9 mesi la crescita in volume è pari al 16%, con una rappresentatività del 21% sul totale). Anche le società segnano un sostanzioso incremento: +16,5% nel mese, al 23,3% di quota e +25,1% nel cumulo. Dal canto loro, gli acquisti delle famiglie incrementano i propri volumi del 4,8% nel mese, scendendo in quota al 59,7%. Nei 9 mesi dell'anno le immatricolazioni crescono del 16,2%, rappresentando il 1,7% del totale mercato,

Intanto FCA continua a crescere più del mercato, facendo segnare a settembre un incremento migliore di quello dell'intero mercato. "Infatti, con oltre 44 mila 600 immatricolazioni - spiegano a Torino - abbiamo ottenuto una crescita del 20,49 per cento - rispetto al 17,43 per cento del mercato - e la quota è salita al 29,03 per cento rispetto al 28,3 per cento dello stesso mese dello scorso anno. Anche nei primi nove mesi dell'anno FCA si conferma con una crescita migliore rispetto a quella del mercato: è stata del 20,24 per cento rispetto al 17,44 per cento del mercato. Tra i Brand, Alfa Romeo, grazie all'ascesa della Giulia che è ormai costantemente sul podio delle vetture premium di segmento D, ha incrementato le vendite a settembre del 47,25 per cento, Jeep del 46,08, Lancia del 18,4 e Fiat del 16,02. Si conferma la forte presenza dei modelli FCA nella top ten, con 5 vetture tra le più vendute del mese: Panda, Ypsilon, 500L, che occupano nell'ordine le prime tre posizioni, ma nella classifica sono presenti anche la 500 e la 500X".

Ma non sono solo i marchi FCA a crescere: da segnalare il momento straordinario per Land Rover (+90%) e Volkswagen (+43%). Insomma, altro che dieselgate, come confermano poi i dati del mercato diviso per alimentazione con crescita a doppia cifra per il diesel (+24,8%), la benzina (+17,1%), le vetture ibride (+44,5%) e le elettriche, ad un +64,4%. Continuano a contrarsi, invece, i volumi di GPL (-8,3%) e soprattutto di vetture a metano (-45,2%), che si fermano a rappresentare appena un 2% del totale mercato.

"I dati del mese di settembre confermano che l'auto resta un bene centrale nella mobilità per l'opportunità data dalle forti promozioni commerciali e dalle agevolazioni fiscali, per affrontare un bisogno di sostituzione del parco anziano, rinviato per troppo tempo", afferma Massimo Nordio, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere. "Il risultato del mese di settembre - prosegue Nordio - conferma la nostra previsione di un mercato quest'anno vicino a 1.850.000 immatricolazioni, con una crescita a doppia cifra, migliore delle aspettative di inizio anno".

Stessa analisi anche dall'Anfia: "I livelli di immatricolazioni di settembre 2016 non si toccavano, per questo mese, dal 2010, quando il mercato superò le 155.000 unità - commenta Aurelio Nervo, Presidente di ANFIA. E' il ventottesimo incremento mensile consecutivo per il mercato italiano, nuovamente a doppia cifra, come già ad agosto, dopo il rallentamento di luglio, un risultato che determina un buon ingresso nel quarto trimestre dell'anno".

Secondo **Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto**, associazione di concessionari: "Il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0, dietro cui si nasconde la necessità di conseguire gli 'ambiziosi' obiettivi di quota delle Case. Obiettivi a cui sono legati anche i margini variabili dei concessionari. Ottimo anche l'effetto del superammortamento del 140% messo a disposizione dall'attuale Governo al mondo delle partite IVA".



A settembre non si ferma la corsa del mercato auto, immatricolazioni +17,3%

ECONOMIA

[Mi piace](#)
[Condividi](#)
[Tweet](#)
[Condividi](#)



Pubblicato il: 03/10/2016 18:53

Roma. Continua la corsa del mercato automobilistico italiano che a settembre fa registrare, in base ai dati della Motorizzazione.

L'immatricolazione di 153.617 autovetture, con un aumento del 17,3% rispetto a settembre 2015 (allora le auto vendute furono 130.820). **Dall'inizio dell'anno, il totale delle immatricolazioni sale così a 1.406.035 unità con un aumento del 17,44%** rispetto ai primi nove mesi del 2015 (allora ne furono immatricolate 1.197.274). Sul fronte usato a settembre sono stati registrati 392.072 trasferimenti di proprietà (+1,48% rispetto allo stesso mese 2015) mentre dall'inizio dell'anno i passaggi di proprietà sono stati 3.502.614 +5,80% rispetto a

gennaio-settembre 2015. **Molti, per il nuovo, gli aumenti a doppia cifra con un record – fra i marchi principali – per Honda che mette a segno un +131%.** Ma spicca anche il risultato di **Fiat Chrysler Automobiles (Fca) che lo scorso mese in Italia ha immatricolato oltre 44.600 unità, in crescita del 20,49 per cento rispetto al +17,43 per cento ottenuto dal mercato.** La quota di Fiat Chrysler Automobiles è stata del 29,03 per cento, in aumento di 0,7 punti rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

I dati di settembre sottolinea Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, l'Associazione delle Case automobilistiche estere **"confermano la nostra previsione di un mercato quest'anno vicino a 1.850.000 immatricolazioni, con una crescita a doppia cifra, migliore delle aspettative di inizio anno"**. Una stima che conferma Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor parlando di un "livello che nessuno aveva previsto e che costituisce un'importante passo avanti verso il ritorno del mercato automobilistico italiano alla normalità, **anche se il gap rispetto al livello ante-crisi del 2007 è ancora del 25,8%**".

Meno ottimisti a **Federauto** che parlano di "oltre 1,8 milioni" come target per l'anno in corso ma soprattutto segnalano come i dati dell'ultimo mese "riassumono l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0: **c'è da chiedersi quanto sia il vero incremento e quanto il frutto di vendite 'artificiose'** che tutti utilizzano in un mondo di concorrenza spietata, senza esclusione di colpi".

Per il presidente Filippo Pavan Bernacchi, **comunque c'è anche un "ottimo effetto del superammortamento del 140% messo a disposizione dall'attuale Governo al mondo delle partite Iva"**.



Mercato auto 2016 visto in crescita due cifre a 1,85 milioni

lunedì 3 ottobre 2016 18:38

[Stampa quest'articolo](#) | [Pagina singola](#)

[\[-\] Testo](#) [\[+\]](#)

TORINO, 3 ottobre (Reuters) - L'andamento decisamente positivo delle vendite di auto in settembre rafforza le previsioni di un 2016 in miglioramento a due cifre rispetto allo scorso anno.

"Il risultato del mese di settembre conferma la nostra previsione di un mercato quest'anno vicino a 1.850.000 immatricolazioni, con una crescita a doppia cifra, migliore delle aspettative di inizio anno", commenta in una nota il presidente Unrae, Massimo Nordio, che critica invece la prevista riduzione nel 2017 del superammortamento per le auto aziendali.

Una nota Anfia sottolinea che "i livelli di mmatricolazioni di settembre 2016 non si toccavano dal 2010. Con settembre è il 28esimo incremento mensile consecutivo per il mercato italiano, nuovamente a doppia cifra, come già ad agosto, dopo il rallentamento di luglio. Un risultato che determina un buon ingresso nel quarto trimestre dell'anno".

Anche il Centro Studi Promotor sottolinea che il mercato 2016 sarà migliore delle previsioni.

"Proiettando questo tasso di sviluppo sull'intero anno si ottiene un volume di immatricolazioni di 1.850.000, livello che nessuno aveva previsto e che costituisce un importante passo avanti verso il ritorno del mercato automobilistico italiano alla normalità, anche se il gap rispetto al livello ante-crisi del 2007 è ancora del 25,8%, dice il presidente Gianprimo Quagliano.

"Il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0", dice una nota Federauto.

L'associazione dei concessionari "rileva il trend di crescita del mercato su valori tendenziali doppi rispetto agli incrementi stimati dai vari analisti a fine 2015. C'è però da chiedersi quanto sia il vero incremento e quanto il frutto di vendite 'artificiali' che tutti utilizzano in un mondo di concorrenza spietata, senza esclusione di colpi. Ciò premesso il mercato 2016 si avvia a chiudere a oltre 1.800.000 immatricolazioni".



NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



AUTO ITALIA: FEDERAUTO, MERCATO SU GRAZIE 'TURBOPROMOZIONI', KM ZERO E SUPERAMMORTAMENTO

Si va verso chiusura a oltre 1,8 mln immatricolazioni (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 ott - "Il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane, ma anche importanti dosi di km 0, dietro cui si nasconde la necessita' di conseguire gli 'ambiziosi' obiettivi di quota delle Case. Obiettivi a cui sono legati anche i margini variabili dei concessionari". Cosi' commenta Filippo Pavan Bemacchi, presidente di Federauto, l'andamento del mercato dell'auto in Italia. "Ottimo anche l'effetto del superammortamento del 140% messo a disposizione dall'attuale Governo al mondo delle partite Iva", aggiunge Pavan Bemacchi. Federauto rileva il trend di crescita del mercato su valori tendenziali doppi rispetto agli incrementi stimati dai vari analisti a fine 2015. C'e' pero' da chiedersi, afferma, "quanto sia il vero incremento e quanto il frutto di vendite 'artificiose' che tutti utilizzano in un mondo di concorrenza spietata, senza esclusione di colpi. Cio' premesso il mercato 2016 si avvia a chiudere a oltre 1.800.000 immatricolazioni". Conclude Pavan Bemacchi: "e' vero, da diversi anni conviviamo con il canale delle vetture a km zero. Ma se abbiamo cominciato a viverlo come un potenziale problema e' perche' a nostro avviso il suo sempre maggior peso rischia di diventare una patologia. Purtroppo per le km zero non si dispone di dati ufficiali, per cui dobbiamo affidarci unicamente alle nostre informazioni sul campo. Ma ci sono altri modi per targare vetture ai limiti delle normative, per esempio a societa' di noleggio di comodo. Su questo argomento un appello alle Case perche' vigilino sulle regole della distribuzione e del mandato di concessione, applicate a tutti i loro prodotti in Europa". Federauto rammenta che ad ottobre prendera' forma la Legge di stabilita' per il 2017, un appuntamento molto importante per i risultati del prossimo anno. A breve la Federazione dei concessionari di autoveicoli presentera' al Governo "proposte volte a restituire con opportune riforme della fiscalita' un po' delle risorse che lo Stato ha drenato agli automobilisti italiani negli anni della crisi, tartassando un settore che, con le proprie attivita' industriali, di vendita e di servizio, e' sempre stato fondamentale per la nostra economia".

com-pal-

(RADIOCOR) 03-10-16 19:55:21 (0660) 5 NNNN



MF DOW JONES

📅 12/10/2016 13:26

Auto: oggi incontro Mise-Federauto su misure fiscali L.Stabilita'

ROMA (MF-DJ)--La fiscalita' e le sue possibili misure per il settore automotive nella prossima Legge di Stabilita' sono stati i temi al centro dell'incontro svolto oggi al Mise tra i vertici di Federauto e il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda. Per l'associazione di rappresentanza dei concessionari italiani, informa una nota, hanno partecipato il presidente Filippo Pavan Bernacchi, l'ex presidente Vincenzo Malago' e il direttore Gian Franco Soranna. "Abbiamo presentato un pacchetto articolato di proposte legate alla fiscalita', ora al vaglio del ministro. In questo momento l'automotive rappresenta uno dei motori di crescita di un Paese che fa ancora tanta fatica a uscire dalla crisi. Per questo serve assecondare, attraverso gli strumenti fiscali, una domanda che solo di Iva ha portato quest'anno gia' oltre 6mld di euro nelle casse dello Stato, a cui si aggiungono tante altre tasse, quali le accise sui carburanti, l'imposta provinciale di trascrizione (Ipt) e i passaggi di proprieta'", ha affermato Pavan Bernacchi. com/murrosario.murgida@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS



MF DOW JONES

03/10/2016 18:31

Auto: Federauto, crescita ancora sostenuta da promozioni e kmo

MILANO (MF-DJ)--"Turbopromozioni", superammortamento e chilometri zero. Sono questi i fattori che secondo Federauto hanno ancora una volta sostenuto il mercato automobilistico italiano nel mese di settembre. "Il risultato di settembre - afferma in una nota il numero uno dei concessionari italiani Filippo Pavan Bemacchi - riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0, dietro cui si nasconde la necessita' di conseguire gli 'ambiziosi' obiettivi di quota delle Case. Obiettivi a cui sono legati anche i margini variabili dei concessionari. Ottimo anche l'effetto del superammortamento del 140% messo a disposizione dall'attuale Governo al mondo delle partite Iva". Federauto sottolinea "il trend di crescita del mercato su valori tendenziali doppi rispetto agli incrementi stimati dai vari analisti a fine 2015. C'e' pero' da chiedersi quanto sia il vero incremento e quanto il frutto di vendite 'artificiose' che tutti utilizzano in un mondo di concorrenza spietata, senza esclusione di colpi. Cio' premesso il mercato 2016 si avvia a chiudere a oltre 1.800.000 immatricolazioni". "E' vero, da diversi anni conviviamo con il canale delle vetture a chilometri zero. Ma se abbiamo cominciato a viverlo come un potenziale problema e' perche' a nostro avviso il suo sempre maggior peso rischia di diventare una patologia. Purtroppo per le chilometri zero non si dispone di dati ufficiali, per cui dobbiamo affidarci unicamente alle nostre informazioni sul campo. Ma ci sono altri modi per targare vetture ai limiti delle normative, per esempio a societa' di noleggio di comodo. Su questo argomento un appello alle Case perche' vigilino sulle regole della distribuzione e del mandato di concessione, applicate a tutti i loro prodotti in Europa", conclude Pavan Bemacchi. com/mur rosario.murgida@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS

14 ore fa

4114

Scene di sesso anale esplicito allo show patrocinato dal Pd

Claudio Cartaldo



13 ore fa

170

Gf Vip, pugile Clemente Russo squalificato per frasi misogine

Luisa De Montis

2 ore fa

9

Soft o hard? La Brexit spacca i conservatori

Erica Orsini



2 ore fa

4

Il mercato Auto fa boom (grazie a un "trucchetto")

Pierluigi Bonora



Condividi:



Commenti:



Il mercato Auto fa boom Ma è grazie a un "trucchetto"

Più 17,4% in settembre. Federauto: «Crescita sostenuta da turbopromozioni e km 0». Fca +20,5%, -1% in Usa

Pierluigi Bonora - Mar, 04/10/2016 - 08:49



commenta

G+1 0

Mi piace 3

Più 17,4% in settembre e più 17,44% nei primi nove mesi del 2016. Questi i dati snocciolati dalla Motorizzazione relativi alle immatricolazioni di auto in Italia e commentati dalla filiera.



Alla luce di questi numeri, alla fine dell'anno le vendite ammonteranno, secondo il Centro studi Promotor, a circa 1,85 milioni di unità. Ma è tutto oro quello che luccica? A instillare non pochi dubbi e a parlare «di crescita sostenuta grazie alle turbopromozioni», è ancora una volta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, la federazione dei concessionari. In pratica, l'exploit del mercato continuerebbe a essere il frutto di forzature, tanto che negli ambienti si parla di almeno un 10% in più del risultato pulito.

«Il dato di settembre - osserva Pavan Bernacchi - riassume l'intero trimestre nel quale si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane, ma anche importanti dosi di km 0, dietro cui si cela la necessità di conseguire gli ambiziosi obiettivi di quota delle Case; obiettivi ai quali sono legati anche i margini variabili dei concessionari. Ma importante è anche l'effetto del super ammortamento del 140% messo a disposizione delle partite Iva (che però sarà ridotto al 120%, ndr)». Da qui l'invito alle Case, da parte di **Federauto**, affinché vigilino sulle regole della distribuzione e del mandato di concessione, applicate a tutti i loro prodotti in Europa. «Il sempre maggior peso delle km 0 (vetture che il concessionario immatricola a sé e poi messe in vendite a un costo inferiore, ndr) - conclude Pavan Bernacchi - rischia di diventare una patologia».

Guardando i numeri della Motorizzazione si nota come, il risultato di settembre, rappresenti il 28° incremento mensile consecutivo. «Sono livelli - commenta il presidente di Anfia (filiera italiana), Aurelio Nervo - che non si toccavano dal settembre 2010». Molto positivo il dato riferito al noleggio (+38,4%, con un +78,9% per il breve e +31% del lungo termine). Sia Anfia sia Unrae invitano il governo a rivedere la decisione di ridurre dal 140% al 120% l'aliquota del super ammortamento, «misura che si era rivelata vincente nel contribuire al ringiovanimento del parco attraverso le auto aziendali e che, pertanto, dovrebbe essere strutturale», afferma il presidente dell'unione importatori, Massimo Nordio.

Fca, in questo scenario dalle varie sfaccettature, segna un dato di crescita superiore a quello del mercato: +20,49% in settembre (quota ora al 29,03%) e +20,24% da gennaio al mese scorso (quota al 29,04%). Più 47,25% il dato di Alfa Romeo «grazie all'ascesa di Giulia, sul podio delle vetture premium del segmento D» e +46,08% il marchio Jeep. Salgono anche Fiat e Lancia: +16,02 e +18,4%. Negativo, invece, il risultato negli Usa dove Fca è scesa dell'1% in settembre (+4% da gennaio).

MOTORIONLINE

Mercato auto italiano, a settembre continua la corsa: +17,43 %

Ancora più forte del mercato va Fiat-Chrysler

di Gaetano Scavuzzo

[Commenti](#)

Mercato auto Italia settembre 2016 - Il mercato automobilistico italiano non conosce sosta e a settembre cresce del 17,43 % rispetto allo stesso mese di un anno fa. Mentre FCA festeggia nuovi risultati positivi, con una crescita del 20,49 % su base mensile, Federauto ribadisce l'incidenza delle "km 0" sui risultati commerciali.

[f Condividi su Facebook](#)

[t Pubblica su Twitter](#)

[g+ Condividi su Google+](#)

[G+](#) 1

[t Tweet](#)

[f Mi piace](#)

Piace a 10 persone. Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici.



Auto

Non si ferma la corsa lanciata del **mercato automobilistico italiano** che anche a settembre continua a crescere con 153.617 immatricolazioni rispetto alle 130.820 dello stesso mese dell'anno scorso. Mercato dunque che è **creciuto del 17,43 %**.

Nei risultati del mese appena trascorso spiccano i numeri di **Fiat Chrysler**, col costruttore italo-americano che è cresciuto più del mercato. A settembre FCA ha venduto in Italia 44.602 auto, ovvero il **20,49 % in più** rispetto allo stesso mese del 2015. Numeri positivi anche per quanto riguarda il **cumulato dei primi nove mesi dell'anno** con le consegne complessive del periodo gennaio-settembre 2016 pari a 408.286 veicoli, equivalente a un **+20,24 %** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Fiat Chrysler ha incrementato anche la **quota di mercato** passata da 28,36 a 29,04 %.

Tuttavia **Federauto** rimarca ancora una volta come sui risultati del mercato auto di settembre sia innegabile il **peso delle "chilometro 0"**. A tal proposito **Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto**, dice: *"Il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0, dietro cui si nasconde la necessità di conseguire gli 'ambiziosi' obiettivi di quota delle Case. Obiettivi a cui sono legati anche i margini variabili dei concessionari. Ottimo anche l'effetto del superammortamento del 140% messo a disposizione dall'attuale Governo al mondo delle partite IVA"*.

**NEWS PPN****Eco - Incontro Federauto con ministro Calenda su possibili misure fiscali in Legge di Stabilità**

Roma, 12 ott (Prima Pagina News) La fiscalità e le sue possibili misure per il settore automotive nella prossima Legge di Stabilità sono stati i temi al centro dell'incontro che si è svolto oggi al Mise tra i vertici di Federauto e il ministro dello Sviluppo

Economico, Carlo Calenda. Per l'associazione - che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, di tutti i brand commercializzati in Italia - hanno partecipato il presidente, Filippo Pavan Bernacchi, il past president, cav. Vincenzo Malagò e il direttore della Federazione, Gian Franco Soranna. "Abbiamo presentato un pacchetto articolato di proposte legate alla fiscalità - ha detto il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi -, ora al vaglio del ministro. In questo momento l'automotive rappresenta uno dei motori di crescita di un Paese che fa ancora tanta fatica a uscire dalla crisi. Per questo serve assecondare, attraverso gli strumenti fiscali, una domanda che solo di Iva ha portato quest'anno già oltre 6mld di euro nelle casse dello Stato, a cui si aggiungono tante altre tasse, quali le accise sui carburanti, l'imposta provinciale di trascrizione (Ipt) e i passaggi di proprietà".

(PPN) 12 ott 2016 14:34



NEWS PPN



Eco - Federauto, immatricolazioni settembre +17,4per cento con turbopromozioni e kmzero

Roma, 3 ott (Prima Pagina News) Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di settembre si è chiuso con 153.617 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +17,4% rispetto allo stesso mese del 2015. Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto: "Il risultato di settembre

riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0, dietro cui si nasconde la necessità di conseguire gli 'ambiziosi' obiettivi di quota delle Case. Obiettivi a cui sono legati anche i margini variabili dei concessionari. Ottimo anche l'effetto del superammortamento del 140% messo a disposizione dall'attuale Governo al mondo delle partite IVA". Federauto rileva il trend di crescita del mercato su valori tendenziali doppi rispetto agli incrementi stimati dai vari analisti a fine 2015. C'è però da chiedersi quanto sia il vero incremento e quanto il frutto di vendite 'artificiose' che tutti utilizzano in un mondo di concorrenza spietata, senza esclusione di colpi. Ciò premesso il mercato 2016 si avvia a chiudere a oltre 1.800.000 immatricolazioni. Conclude Pavan Bernacchi: "E' vero, da diversi anni conviviamo con il canale delle vetture a chilometri zero. Ma se abbiamo cominciato a viverlo come un potenziale problema è perché a nostro avviso il suo sempre maggior peso rischia di diventare una patologia. Purtroppo per le chilometri zero non si dispone di dati ufficiali, per cui dobbiamo affidarci unicamente alle nostre informazioni sul campo. Ma ci sono altri modi per targare vetture ai limiti delle normative, per esempio a società di noleggio di comodo. Su questo argomento un appello alle Case perché vigilino sulle regole della distribuzione e del mandato di concessione, applicate a tutti i loro prodotti in Europa". Federauto rammenta che ad ottobre prenderà forma la Legge di stabilità per il 2017, un appuntamento molto importante per i risultati del prossimo anno. A breve la Federazione dei concessionari di autoveicoli presenterà al Governo delle proposte volte a restituire con opportune riforme della fiscalità un po' delle risorse che lo Stato ha drenato agli automobilisti italiani negli anni della crisi, tartassando un settore che, con le proprie attività industriali, di vendita e di servizio, è sempre stato fondamentale per la nostra economia.

(PPN) 3 ott 2016 18:59



Giovedì 13 ottobre 2016

Federauto avanza proposte al Governo su misure fiscali

[f](#) [t](#) [g+](#) [in](#)

AUTO

INDUSTRIA

Roma, 13 - I vertici di Federauto e il Ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, si sono incontrati ieri al Mise per trattare temi legati alla fiscalità e alle possibili misure per il settore auto nella prossima Legge di Stabilità. Come ricordato dal Presidente, Filippo Pavan Bernacchi, Federauto ha presentato un pacchetto articolato di proposte relative alla fiscalità.

"Serve assecondare, attraverso gli strumenti fiscali, una domanda che solo di Iva ha portato quest'anno già oltre 6 miliardi di Euro nelle casse dello Stato, a cui si aggiungono tante altre tasse, quali accise sui carburanti, Ipt e passaggi di proprietà".

cod. 103501Atk, pag. 19.789, id 359226, pub. 5029

INDIETRO

Mercato auto ancora in crescita, a settembre +17,4%

di Antonella Pilia | 4 ottobre 2016



Mercato auto: crescita continua

Un altro incremento a doppia cifra per il mercato auto settembre 2016. Lo scorso mese si è chiuso con **153.617** unità vendute, in crescita del **17,4%** rispetto allo stesso mese del 2015. I volumi immatricolati da gennaio a settembre ammontano quindi a **1.406.035**, il **17,4%** rispetto allo stesso periodo di un anno fa.

TREND POSITIVO

"I livelli di immatricolazioni di settembre 2016 non si toccavano, per questo mese, dal 2010, quando il mercato superò le 155mila unità – commenta **Aurelio Nervo**, presidente di Anfia -. È il 28° incremento mensile consecutivo per il mercato italiano, nuovamente a doppia cifra, come già ad **agosto**, dopo il rallentamento di luglio. Un risultato che determina **un buon ingresso nel quarto trimestre** dell'anno". E infatti sia **Federauto** che Unrae diffondono previsioni di mercato a fine 2016 migliori rispetto alle aspettative di inizio anno. Le stime attuali superano, rispettivamente, 1.800.000 e 1.850.000 unità immatricolate.

PROMOZIONI E KM ZERO

Merito, ancora una volta delle promozioni messe in campo. "Il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane – sottolinea **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto** – ma anche importanti dosi di **km 0**, dietro cui si nasconde la necessità di conseguire gli 'ambiziosi' obiettivi di quota delle Case. Obiettivi a cui sono legati anche i margini variabili dei concessionari". Da qui la considerazione relativa alle km 0, il cui **"sempre maggior peso rischia di diventare una patologia"**.

AGEVOLAZIONI FISCALI

L'altro grande artefice della crescita del mercato auto settembre 2016 si chiama **superammortamento**. Lo ha messo a disposizione il Governo per il mondo delle Partite Iva, con risultati molto positivi. Tuttavia, l'annunciata riduzione della misura **dal 140% al 120%** fa già presagire pesanti ripercussioni sul comparto. "Andrebbe rivista la decisione di ridurre l'aliquota – sottolinea **Massimo Nordio**, presidente Unrae – sottolineando che tale stimolo di natura fiscale si era rivelato vincente nel contribuire al ringiovanimento del parco attraverso le auto aziendali e che, pertanto, dovrebbe essere di natura strutturale". Cosa succederà si comincerà a scoprire a ottobre, quando inizierà a prendere forma la Legge di stabilità 2017. In questa occasione, **Federauto** ha fatto sapere di aver pronte una serie di **proposte sul piano fiscale** da presentare al Governo. Obiettivo: restituire al comparto automotive un po' delle risorse che lo Stato ha drenato negli anni della crisi.



Mi piace Tweet Pin it Condividi

SETTEMBRE 2016: Trend positivo (+17,4%)

| 03 ottobre 2016 | 18:41



Il mese di settembre, secondo i dati diffusi oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registra 153.617 unità rispetto alle 130.820 dello stesso periodo 2015, segnando una crescita del 17,4% - Per una analisi più approfondita pubblichiamo integralmente il comunicato stampa dell'UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri) e della Federauto.

La riduzione del superammortamento un evitabile autogol (UNRAE)

"I dati del mese di settembre confermano che l'auto resta un bene centrale nella mobilità per l'opportunità data dalle forti promozioni commerciali e dalle agevolazioni fiscali, per affrontare un bisogno di sostituzione del parco anziano, rinviato per troppo tempo", afferma **Massimo Nordio**, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere. Il nono mese dell'anno ha chiuso, infatti, confermando il trend di crescita, con un incremento del 17,4% a 153.617 vetture immatricolate, rispetto alle 130.820 del settembre 2015. I primi 9 mesi archiviano 1.406.035 vetture vendute, con il medesimo aumento del 17,4% sulle 1.197.274 del gennaio-settembre 2015. "Il risultato del mese di settembre", prosegue Nordio, "conferma la nostra previsione di un mercato quest'anno vicino a 1.850.000 immatricolazioni, con una crescita a doppia cifra, migliore delle aspettative di inizio anno". Altra opportunità di rinnovo del parco si intravede nel settore delle auto a società, dove bene ha funzionato il superammortamento. L'annunciata riduzione della

misura dal 140% al 120% penalizza il comparto e genererà inevitabilmente nei prossimi 3 mesi un'anticipazione della domanda con conseguenze negative sul 2017. "Andrebbe rivista la decisione di riduzione dell'aliquota", conclude il Presidente, "sottolineando che tale stimolo di natura fiscale si era rivelato vincente nel contribuire al ringiovanimento del parco attraverso le auto aziendali e che, pertanto, dovrebbe essere di natura strutturale". Tornando al mercato, spicca la performance nel mese di noleggio e società. Il primo cresce nel complesso del 38,4%, raggiungendo il 17% di quota, grazie all'incremento del 78,9% del breve termine e del 31% del lungo termine. Nel cumulato dei primi 9 mesi la crescita in volume è pari al 16%, con una rappresentatività del 21% sul totale. Anche le società segnano un sostanzioso incremento: +16,5% nel mese, al 23,3% di quota e +25,1% nel cumulato. Dal canto loro, gli acquisti delle famiglie incrementano i propri volumi del 4,8% nel mese, scendendo in quota al 59,7%. Nei 9 mesi dell'anno le immatricolazioni crescono del 16,2%, rappresentando il 61,7% del totale mercato. Sul fronte delle alimentazioni, buona crescita a doppia cifra per il diesel (+24,8%), la benzina (+17,1%), le vetture ibride (+44,5%) e le elettriche, ad un +64,4%. Continuano a contrarsi, invece, i volumi di GPL (-8,3%) e soprattutto di vetture a metano (-45,2%), che si fermano a rappresentare appena un 2% del totale mercato. Dall'analisi per segmento emerge un buon andamento di crescita per tutti, ad eccezione dell'alto di gamma, che cede in volume nel mese il 15%. Anche le vetture city car del segmento A registrano un rallentamento, crescendo in settembre appena del 2,5%. All'interno delle carrozzerie la flessione interessa solo i coupé. Il mese di settembre segna un sostanzioso incremento per l'area Nord occidentale del Paese, che torna a coprire la prima posizione in classifica per numero di immatricolazioni, anche se nel cumulato dei 9 mesi il Nord Est è stabile al 1° posto con il 32,7% di quota. Infine, il mercato delle vetture usate segna in settembre 271.586 trasferimenti di proprietà, al lordo delle minivolture (i trasferimenti temporanei a nome del concessionario, in attesa della rivendita a cliente finale), in aumento del 16,4% rispetto ai 233.338 dello stesso periodo 2015. Nei 9 mesi i trasferimenti sono 3.110.542, in crescita del 6,4% sui 2.924.144 del gennaio-settembre 2015.



Kilometri zero: il suo sempre maggior peso rischia di diventare una patologia (Federauto)

Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di settembre si è chiuso con 153.617 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +17,4% rispetto allo stesso mese del 2015. Commenta **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto**: *"Il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0, dietro cui si nasconde la necessità di conseguire gli 'ambiziosi' obiettivi di quota delle Case. Obiettivi a cui sono legati anche i margini variabili dei concessionari. Ottimo anche l'effetto del superammortamento del 140% messo a disposizione dall'attuale Governo al mondo delle partite IVA".*



Federauto rileva il trend di crescita del mercato su valori tendenziali doppi rispetto agli incrementi stimati dai vari analisti a fine 2015. C'è però da chiedersi quanto sia il vero incremento e quanto il frutto di vendite 'artificiose' che tutti utilizzano in un mondo di concorrenza spietata, senza esclusione di colpi. Ciò premesso il mercato 2016 si avvia a chiudere a oltre 1.800.000 immatricolazioni. Conclude Pavan Bernacchi: *"E' vero, da diversi anni conviviamo con il canale delle vetture a chilometri zero. Ma se abbiamo cominciato a viverlo come un potenziale problema è perché a nostro avviso il suo sempre maggior peso rischia di diventare una patologia. Purtroppo per le chilometri zero non si dispone di dati ufficiali, per cui dobbiamo affidarci unicamente alle nostre informazioni sul campo. Ma ci sono altri modi per targare vetture ai limiti delle normative, per esempio a società di noleggio di comodo. Su questo argomento un appello alle Case perché vigilino sulle regole della distribuzione e del mandato di concessione, applicate a tutti i loro prodotti in Europa".*

03
OTT

MERCATO AUTO, A SETTEMBRE IMMATRICOLAZIONI ANCORA IN CRESCITA ($\pm 17,4\%$)



Su base annua, verso quota 1.850.000 pezzi targati. Ancora sensibile la presenza dei veicoli "chilometri zero"



Settembre ancora positivo per il mercato italiano dell'auto. Le vetture immatricolate sono state 153.617 con un incremento su settembre dello scorso anno del 17,43%. Continua la serie di crescite mensili a due cifre iniziata in gennaio 2015. Grazie anche al risultato del settembre scorso, il consuntivo dei primi nove mesi di quest'anno si chiude con 1.406.035 immatricolazioni e con una crescita del 17,44%. «Proiettando questo tasso di sviluppo sull'intero anno - afferma Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor (CSP) - si ottiene un volume di immatricolazioni di 1.850.000, livello che nessuno aveva previsto e che costituisce un'importante passo avanti verso il ritorno del mercato automobilistico italiano alla normalità, anche se il gap rispetto al livello ante-crisi del 2007 è ancora del 25,8%».

Valutazioni positive sull'attuale situazione del mercato vengono anche dall'inchiesta congiunturale condotta dal CSP a fine settembre. In particolare cresce rispetto ad agosto l'indicatore del clima di fiducia degli operatori del settore. Questo indicatore aveva fatto registrare un massimo all'inizio del 2016. Vi era stato poi un graduale ridimensionamento nei mesi successivi coerentemente con le aspettative di un rallentamento della domanda nel secondo semestre dell'anno. Questo rallentamento non si è però verificato ed il clima di fiducia degli operatori da luglio è in sensibile recupero. Interessante è anche constatare, nell'inchiesta congiunturale del CSP, che in settembre è salita al 61% dal 56% di agosto e dal 43% di luglio la quota di operatori che dichiarano che l'affluenza di potenziali interessati all'acquisto negli autosaloni dei concessionari è su livelli normali o alti.

Nonostante il buon risultato che si profila per l'intero 2016, il livello delle immatricolazioni non ha ancora raggiunto una consistenza tale da consentire di far fronte alla normale domanda di sostituzione per un parco circolante che a fine 2015 aveva toccato quota di 37.351.233 autovetture e tanto meno ha raggiunto una consistenza tale da consentire di soddisfare il forte contingente di domanda di sostituzione accumulato durante la crisi con conseguente notevole invecchiamento del parco circolante. Questa situazione dovrebbe assicurare la prosecuzione della ripresa delle immatricolazioni anche nel 2017. Il settore dell'auto s'interroga tuttavia sulla possibilità che questo avvenga in presenza del ridimensionamento delle previsioni di crescita del Pil, dell'andamento negativo del clima di fiducia dei consumatori ed anche della nuova caduta produttiva del sistema industriale che, secondo l'ultima nota congiunturale dell'Istat, si sta profilando.

Sul fronte dei concessionari, Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto** afferma che «il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di "km 0", dietro cui si nasconde la necessità di conseguire gli "ambiziosi" obiettivi di quota delle Case. Obiettivi cui sono legati anche i margini variabili dei concessionari. Ottimo anche l'effetto del superammortamento del 140% messo a disposizione dall'attuale Governo al mondo delle partite IVA».

Federauto s'interroga quanto sia il vero incremento e quanto il frutto di vendite "artificiali" che tutti utilizzano in un mondo di concorrenza spietata, senza esclusione di colpi. «è vero, da diversi anni conviviamo con il canale delle vetture a chilometri zero – dice Pavan Bernacchi -. Ma se abbiamo cominciato a viverlo come un potenziale problema è perché a nostro avviso il suo sempre maggior peso rischia di diventare una patologia. Purtroppo per le "chilometri zero" non si dispone di dati ufficiali, per cui dobbiamo affidarci unicamente alle nostre informazioni sul campo. Ma ci sono altri modi per targare vetture ai limiti delle normative, per esempio a società di noleggio di comodo. Su questo argomento un appello alle Case perché vigilino sulle regole della distribuzione e del mandato di concessione, applicate a tutti i loro prodotti in Europa».

Federauto guarda alla legge di stabilità per il 2017 e alle relative norme sulla fiscalità sul settore. Già si sa che il Governo Renzi ha intenzione di tagliare il superammortamento per i soli veicoli dal 140 al 120%: «peccato che il Governo tagli un provvedimento di successo che ha scosso il mercato dell'auto aziendale. Ci aspettiamo che come contropartita si abbia il coraggio di portare al 100% il valore deducibile dell'auto aziendale per le partite Iva, così come succede nel resto d'Europa anche per eliminare la disparità di trattamento delle imprese italiane rispetto a quelle di oltre confine – dice Pavan Bernacchi -. Ma non solo: nelle more dell'eliminazione del bollo auto e la sua sostituzione con un'addizionale sui carburanti, si deve abolire il superbollo sulle auto prestazionali, così come si è già avuto coraggio di fare con le barche e gli aerei, perché il provvedimento ha distrutto il settore dell'automobile di lusso a favore di immatricolazioni di comodo in paesi confinanti, con perdita di fatturato per le concessionarie e di tasse per lo Stato italiano per via del mancato gettito Iva e delle tasse di proprietà. Infine, si dovrebbe rendere deducibili per tutti le spese di manutenzione relative all'auto per fare emergere le ampie fasce di evasione nel settore, oltre che per limitare il fenomeno dei ricambi taroccati, di cui nessuno risponde in caso di incidente».



LIBERO 24x7

[Prima pagina](#) [Lombardia](#) [Lazio](#) [Campania](#) [Emilia Romagna](#) [Veneto](#) [Piemonte](#) [Puglia](#) [Sicilia](#) [Toscana](#)

[Cronaca](#) [Economia](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Spettacoli e Cultura](#) [Sport](#) [Scienza e Tecnologia](#)

Auto: Federauto incontra il ministro Calenda su possibili misure in legge stabilità

FinanzaOnline | 67504 | Crea Alert | 12-10-2016

Economia - Incontro al Mise tra i vertici di Federauto e il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, al fine di discutere sulle sue possibili misure per il settore automotive nella prossima Legge di ...

[Leggi la notizia](#)



Andrea Pietrarota Federauto: immatricolazioni auto Europa settembre a +7,3. Italia mercato più dinamico (+17,4%) <https://t.co/1ysUyyAabg>

Persone: [calenda](#)

[filippo pavan bernacchi](#)

Organizzazioni: [federauto](#)
[federazione](#)

Prodotti: [auto ipt](#)

Luoghi: [italia](#)

Tags: [ministro misure](#)



LIBERO 24x7

[Prima pagina](#) [Lombardia](#) [Lazio](#) [Campania](#) [Emilia Romagna](#) [Veneto](#) [Piemonte](#) [Puglia](#) [Sicilia](#) [Toscan](#)
[Cronaca](#) [Economia](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Spettacoli e Cultura](#) [Sport](#) [Scienza e Tecnologia](#)

Auto Italia: Federauto, mercato su grazie 'turbopromozioni', km zero e superammortamento

Borsa Italiana | 67050 | Crea Alert | 11 ore fa

Economia - Auto Italia: Federauto, mercato su grazie 'turbopromozioni', km zero e superammortamento Si va verso chiusura a oltre 1,8 mln immatricolazioni (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 ott - "Il ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: pavan bernacchi
filippo pavan bernacchi
Organizzazioni: federauto
governo
Prodotti: auto legge
Luoghi: italia milano
Tags: mercato km



ATTUALITÀ

FEDERAUTO: IMMATRICOLAZIONI AUTO EUROPA SETTEMBRE A +7,3%

(14/10/2016) - Chiude ancora in positivo il mercato europeo dell'auto. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, a settembre sono state quasi 1,5 milioni le immatricolazioni nei Paesi Ue (più Efta), in crescita del 7,3% sullo stesso mese del 2015. Un dato



che conferma lo slancio di agosto e che porta il complessivo dei primi nove mesi del 2016 oltre quota 11,6 milioni di auto vendute, a +7,7% nell'intervallo gennaio-settembre dello scorso anno. Con un +17,4% l'Italia si dimostra a settembre il mercato più dinamico, seguita da Spagna (+13,9%) e Germania (+9,4%). Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "I dati di settembre ribadiscono la strategicità del comparto auto, uno dei pochi settori in positivo in questa congiuntura di crisi che il Paese fatica a superare. Dobbiamo quindi continuare ad assecondare la crescita dell'automotive attraverso una politica fiscale mirata. In questa direzione si muove il pacchetto di proposte presentato mercoledì al ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, che speriamo di vedere parzialmente inserite nella legge di stabilità".



STAMPA



SEGNALA



MI PIACE

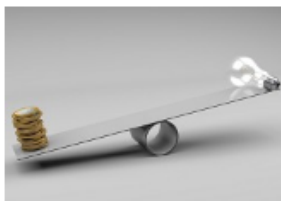
IMGPress tutti i diritti riservati. Reg. Trib. ME n.1392 del 18/06/92 P.IVA 02596400834



ATTUALITÀ

MERCATO AUTO SETTEMBRE: +17,4%

(03/10/2016) - Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di settembre si è chiuso con 153.617 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +17,4% rispetto allo stesso mese del 2015.



Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di

Federauto: "Il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0, dietro cui si nasconde la necessità di conseguire gli 'ambiziosi' obiettivi di quota delle Case. Obiettivi a cui sono legati anche i margini variabili dei concessionari. Ottimo anche l'effetto del superammortamento del 140% messo a disposizione dall'attuale Governo al mondo delle partite IVA".

Federauto rileva il trend di crescita del mercato su valori tendenziali doppi rispetto agli incrementi stimati dai vari analisti a fine 2015. C'è però da chiedersi quanto sia il vero incremento e quanto il frutto di vendite 'artificiose' che tutti utilizzano in un mondo di concorrenza spietata, senza esclusione di colpi. Ciò premesso il mercato 2016 si avvia a chiudere a oltre 1.800.000 immatricolazioni. Conclude Pavan Bernacchi: "E' vero, da diversi anni conviviamo con il canale delle vetture a chilometri zero. Ma se abbiamo cominciato a viverlo come un potenziale problema è perché a nostro avviso il suo sempre maggior peso rischia di diventare una patologia. Purtroppo per le chilometri zero non si dispone di dati ufficiali, per cui dobbiamo affidarci unicamente alle nostre informazioni sul campo. Ma ci sono altri modi per targare vetture ai limiti delle normative, per esempio a società di noleggio di comodo. Su questo argomento un appello alle Case perché vigilino sulle regole della distribuzione e del mandato di concessione, applicate a tutti i loro prodotti in Europa".

Federauto rammenta che a ottobre prenderà forma la Legge di stabilità per il 2017, un appuntamento molto importante per i risultati del prossimo anno. A breve la Federazione dei concessionari di autoveicoli presenterà al Governo delle proposte volte a restituire con opportune riforme della fiscalità un po' delle risorse che lo Stato ha drenato agli automobilisti italiani negli anni della crisi, tartassando un settore che, con le proprie attività industriali, di vendita e di servizio, è sempre stato fondamentale per la nostra economia.



Auto: Federauto incontra il ministro Calenda su possibili misure in legge stabilità



Titta Ferraro

12 ottobre 2016 - 14:54

MILANO (Finanza.com)

Incontro al Mise tra i vertici di Federauto e il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, al fine di discutere sulle sue possibili misure per il settore automotive nella prossima Legge di Stabilità. Per l'associazione che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, di tutti i brand commercializzati in Italia hanno presenziato il presidente, Filippo Pavan Bernacchi, Vincenzo Malagò (ex presidente) e il direttore della Federazione, Gian Franco Soranna.

"Abbiamo presentato un pacchetto articolato di proposte legate alla fiscalità - ha detto il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi -, ora al vaglio del ministro. In questo momento l'automotive rappresenta uno dei motori di crescita di un Paese che fa ancora tanta fatica a uscire dalla crisi. Per questo serve assecondare, attraverso gli strumenti fiscali, una domanda che solo di Iva ha portato quest'anno già oltre 6mld di euro nelle casse dello Stato, a cui si aggiungono tante altre tasse, quali le accise sui carburanti, l'imposta provinciale di trascrizione (Ipt) e i passaggi di proprietà".

Finanza.com
IL PORTALE DELLA FINANZA E DEL RISPARMIO

NOTIZIE | RISPARMIO GESTITO | ASSICURAZIONI | FINANZA PERSONALE | RUBRICHE | FOREX | BLOG | E

Italia: nuovo incremento a due cifre per il mercato dell'auto



 **Fiat Chrysler Automobiles** **Luca Fiore**
3 ottobre 2016 - 18:27

MILANO (Finanza.com)



Ventottesimo incremento consecutivo per il mercato dell'auto italiano che anche a settembre, dopo il +20,1% di agosto, ha fatto segnare una crescita a due cifre. Il mese scorso la Motorizzazione ha immatricolato 153.617 autovetture, **+17,43% rispetto a settembre 2015**.

Ancora una volta le vendite di Fiat Chrysler Automobiles hanno registrato un incremento maggiore di quello dell'intero mercato. Infatti, con oltre 44 mila 600 immatricolazioni, FCA ha segnato un +20,49% portando la quota di mercato al 29,03 per cento (28,3 per cento dello stesso mese dello scorso anno). Nel periodo gennaio-settembre la Motorizzazione ha in totale immatricolato 1.406.035 autovetture, **con una variazione del +17,44% annuo (+20,24% per FCA)**.

Immatricolazioni 2016 viste sopra 1,8 milioni di unità

"Il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0, dietro cui si nasconde la necessità di conseguire gli 'ambiziosi' obiettivi di quota delle Case", ha commentato Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, la Federazione che riunisce i Concessionari di auto.

Secondo la Federazione, il mercato 2016 si avvia a chiudere a oltre 1,8 milioni di immatricolazioni.

In linea la view di Massimo Nordio, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere. "Il risultato del mese di settembre conferma la nostra previsione di un mercato quest'anno vicino a 1.850.000 immatricolazioni, con una crescita a doppia cifra, **migliore delle aspettative di inizio anno**".

Tutte le notizie su: [Italia](#), [immatricolazioni auto](#), [Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](#), [auto](#)



Auto: Federauto incontra il ministro Calenda su possibili misure in legge stabilità

Inviato da Titta Ferraro il Mer, 12/10/2016 - 14:54



Like

Share

0



Tweet

0



0



Condividi



Incontro al Mise tra i vertici di Federauto e e il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, al fine di discutere sulle sue possibili misure per il settore automotive nella prossima Legge di Stabilità. Per l'associazione che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, di tutti i brand commercializzati in Italia hanno presenziato il presidente, Filippo Pavan Bernacchi, Vincenzo Malagò (ex presidente) e il direttore della Federazione, Gian Franco Soranna.

"Abbiamo presentato un pacchetto articolato di proposte legate alla fiscalità - ha detto il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi -, ora al vaglio del ministro. In questo momento l'automotive rappresenta uno dei motori di crescita di un Paese che fa ancora tanta fatica a uscire dalla crisi. Per questo serve assecondare, attraverso gli strumenti fiscali, una domanda che solo di Iva ha portato quest'anno già oltre 6mld di euro nelle casse dello Stato, a cui si aggiungono tante altre tasse, quali le accise sui carburanti, l'imposta provinciale di trascrizione (Ipt) e i passaggi di proprietà".



Italia: nuovo incremento a due cifre per il mercato dell'auto

Inviato da Luca Fiore il Lun, 03/10/2016 - 18:27



Quotazione: FCA CHRYSLER



Ventottesimo incremento consecutivo per il mercato dell'auto italiano che anche a settembre, dopo il +20,1% di agosto, ha fatto segnare una crescita a due cifre. Il mese scorso la Motorizzazione ha immatricolato 153.617 autovetture, **+17,43% rispetto a settembre 2015**.

Ancora una volta le vendite di Fiat Chrysler Automobiles hanno registrato un incremento maggiore di quello dell'intero mercato. Infatti, con oltre 44 mila 600 immatricolazioni, FCA ha segnato un +20,49% portando la quota di mercato al 29,03 per cento (28,3 per cento dello stesso mese dello scorso anno). Nel periodo gennaio-settembre la Motorizzazione ha in totale immatricolato 1.406.035 autovetture, **con una variazione del +17,44% annuo (+20,24% per FCA)**.

Immatricolazioni 2016 viste sopra 1,8 milioni di unità

“Il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0, dietro cui si nasconde la necessità di conseguire gli ‘ambiziosi’ obiettivi di quota delle Case”, ha commentato Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, la Federazione che riunisce i Concessionari di auto.

Secondo la Federazione, il mercato 2016 si avvia a chiudere a oltre 1,8 milioni di immatricolazioni.

In linea la view di Massimo Nordio, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere. “Il risultato del mese di settembre conferma la nostra previsione di un mercato quest'anno vicino a 1.850.000 immatricolazioni, con una crescita a doppia cifra, **migliore delle aspettative di inizio anno**”.

TAG: [Italia immatricolazioni auto](#) [Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](#) [Auto](#)



Trading Ideas | Dai fatti agli effetti

Notizie Italia

Strumenti Utili

Auto: Federauto incontra il ministro Calenda su possibili misure in legge stabilità

di Titta Ferraro

12 ott, 14:54

Incontro al Mise tra i vertici di Federauto e il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, al fine di discutere sulle sue possibili misure per il settore automotive nella prossima Legge di Stabilità. Per l'associazione che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, di tutti i brand commercializzati in Italia hanno presenziato il presidente, Filippo Pavan Bernacchi, Vincenzo Malagò (ex presidente) e il direttore della Federazione, Gian Franco Soranna.

"Abbiamo presentato un pacchetto articolato di proposte legate alla fiscalità – ha detto il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi –, ora al vaglio del ministro. In questo momento l'automotive rappresenta uno dei motori di crescita di un Paese che fa ancora tanta fatica a uscire dalla crisi. Per questo serve assecondare, attraverso gli strumenti fiscali, una domanda che solo di Iva ha portato quest'anno già oltre 6mld di euro nelle casse dello Stato, a cui si aggiungono tante altre tasse, quali le accise sui carburanti, l'imposta provinciale di trascrizione (Ipt) e i passaggi di proprietà".

Fonte: Finanza.com

Borse.it Accedi

Trading Ideas | Dai fatti agli effetti | SeDex | Euro TLX | Derivati IDEM | After Hours | Borsa Mercè | Banche Centrali | F

Home | Shop | Portafogli | **Notizie** | Indici | Valute | Azioni | ETF | Bond | CFD | Fondi | Dividendi | B

e Mib: 15.349,87 0,47% | Ftse Italia All-Share 17.997,84 0,41% | CAC 40 4.498,13 1,00% | DAX 30 10.596,98 0,82% | Nas

Notizie Italia

Strumenti Utili

Italia: nuovo incremento a due cifre per il mercato dell'auto

di Luca Fiore

Ieri, 18:27



Ventottesimo incremento consecutivo per il mercato dell'auto italiano che anche a settembre, dopo il +20,1% di agosto, ha fatto segnare una crescita a due cifre. Il mese scorso la Motorizzazione ha immatricolato 153.617 autovetture, **+17,43% rispetto a settembre 2015**.

Ancora una volta le vendite di Fiat Chrysler Automobiles hanno registrato un incremento maggiore di quello dell'intero mercato. Infatti, con oltre 44 mila 600 immatricolazioni, FCA ha segnato un +20,49% portando la quota di mercato al 29,03 per cento (28,3 per cento dello stesso mese dello scorso anno). Nel periodo gennaio-settembre la Motorizzazione ha in totale immatricolato 1.406.035 autovetture, **con una variazione del +17,44% annuo (+20,24% per FCA)**.

Immatricolazioni 2016 viste sopra 1,8 milioni di unità

"Il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0, dietro cui si nasconde la necessità di conseguire gli 'ambiziosi' obiettivi di quota delle Case", ha commentato Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, la Federazione che riunisce i Concessionari di auto.

Secondo la Federazione, il mercato 2016 si avvia a chiudere a oltre 1,8 milioni di immatricolazioni.

In linea la view di Massimo Nordio, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere. "Il risultato del mese di settembre conferma la nostra previsione di un mercato quest'anno vicino a 1.850.000 immatricolazioni, con una crescita a doppia cifra, **migliore delle aspettative di inizio anno**".

Fonte: Finanza.com



A settembre cresce il mercato delle auto



Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti, il mese di settembre si è chiuso con 153.617 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +17,4% rispetto allo stesso mese del 2015.

Federauto rileva il trend di crescita del mercato su valori tendenziali doppi rispetto agli incrementi stimati dai vari analisti a fine 2015. C'è però da chiedersi quanto sia il vero incremento e quanto il frutto di vendite 'artificiose' che tutti utilizzano in un mondo di concorrenza spietata, senza esclusione di colpi. Ciò premesso il mercato 2016 si avvia a chiudere a oltre 1.800.000 immatricolazioni.

Federauto rammenta che ad ottobre prenderà forma la Legge di stabilità per il 2017. A breve la Federazione presenterà al Governo delle proposte volte a restituire con opportune riforme della fiscalità un po' delle risorse che lo Stato ha drenato agli automobilisti italiani negli anni della crisi.



Auto: Federauto incontra il ministro Calenda su possibili misure in legge stabilità

12/10/2016 14:54

News Finanza.com

Auto: Federauto incontra il ministro Calenda su possibili misure in legge stabilità

Aggiornato 12.10.16 14:54

Incontro al Mise tra i vertici di Federauto e il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, al fine di discutere sulle sue possibili misure per il settore automotive nella prossima Legge di Stabilità. Per l'associazione che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, di tutti i brand commercializzati in Italia hanno presenziato il presidente, Filippo Pavan Bernacchi, Vincenzo Malag² (ex presidente) e il direttore della Federazione, Gian Franco Soranna.

«Abbiamo presentato un pacchetto articolato di proposte legate alla fiscalità. Ha detto il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi -, ora al vaglio del ministro. In questo momento l'automotive rappresenta uno dei motori di crescita di un Paese che fa ancora tanta fatica a uscire dalla crisi. Per questo serve assecondare, attraverso gli strumenti fiscali, una domanda che solo di Iva ha portato quest'anno già oltre 6mld di euro nelle casse dello Stato, a cui si aggiungono tante altre tasse, quali le accise sui carburanti, l'imposta provinciale di trascrizione (Ipt) e i passaggi di proprietà».

in collaborazione con www.finanza.com



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



[Indietro](#)

Argomenti: [ARTICOLO](#) [DALLE CATEGORIE](#)

Legge di stabilità, Federauto incontra Calenda

Al centro del colloquio la fiscalità e le possibili misure per il settore. Pavan Bernacchi: "in questo momento l'automotive rappresenta uno dei motori di crescita di un Paese che fa ancora tanta fatica a uscire dalla crisi".

La fiscalità e le sue possibili misure per il settore automotive nella prossima legge di stabilità sono stati i temi al centro dell'incontro che si è svolto al Mise tra i vertici di Federauto e il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda. Per l'associazione - che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, di tutti i brand commercializzati in Italia - hanno partecipato il presidente, Filippo Pavan Bernacchi, il past president Vincenzo Malagò e il direttore Gian Franco Soranna. "Abbiamo presentato un pacchetto articolato di proposte legate alla fiscalità - ha detto Pavan Bernacchi - ora al vaglio del ministro. In questo momento l'automotive rappresenta uno dei motori di crescita di un Paese che fa ancora tanta fatica a uscire dalla crisi. Per questo serve assecondare, attraverso gli strumenti fiscali, una domanda che solo di Iva ha portato quest'anno già oltre 6 miliardi di euro nelle casse dello Stato, a cui si aggiungono tante altre tasse, quali le accise sui carburanti, l'imposta provinciale di trascrizione (Ipt) e i passaggi di proprietà".

12 ottobre 2016

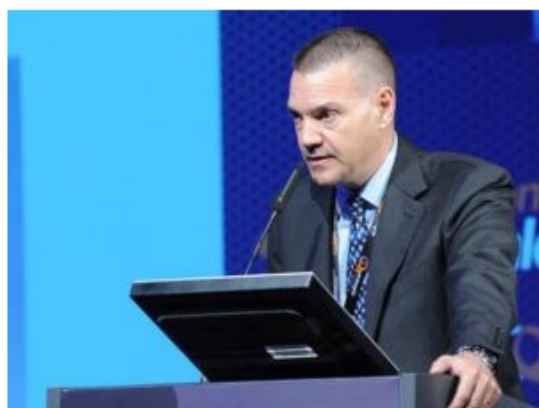
FEDERAUTO

FLEETTIME

AUTOMOTIVE NEWS

AUTO: INCONTRO FEDERAUTO CON MINISTRO CALENDÀ SU POSSIBILI MISURE FISCALI IN LEGGE STABILITÀ'

👤 FleetMan ⌚ ottobre 12, 2016 📰 Breaking news 💬 No Comment



(Roma, 12 ottobre 2016). La fiscalità e le sue possibili misure per il settore automotive nella prossima Legge di Stabilità sono stati i temi al centro dell'incontro che si è svolto oggi al Mise tra i vertici di Federauto e il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda. Per l'associazione – che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, di tutti i brand commercializzati in Italia – hanno partecipato il presidente, Filippo Pavan Bernacchi, il past president, cav. Vincenzo Malagò e il direttore della Federazione, Gian Franco Soranna.

“Abbiamo presentato un pacchetto articolato di proposte legate alla fiscalità – ha detto il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi –, ora al vaglio del ministro. In questo momento l'automotive rappresenta uno dei motori di crescita di un Paese che fa ancora tanta fatica a uscire dalla crisi. Per questo serve assecondare, attraverso gli strumenti fiscali, una domanda che solo di Iva ha portato quest'anno già oltre 6mld di euro nelle casse dello Stato, a cui si aggiungono tante altre tasse, quali le accise sui carburanti, l'imposta provinciale di trascrizione (Ipt) e i passaggi di proprietà”.

Mercato auto, la crescita è drogata dalle kmo?

Pubblicazione: giovedì 13 ottobre 2016 - Ultimo aggiornamento: giovedì 13 ottobre 2016, 14.14



La linea di produzione della nuova BMW Serie 5, uno dei best seller del mercato nel segmento premium

Un altro segno più, un'altra crescita, l'ennesima. Commentare i dati del mercato dell'auto in Italia è diventato quasi monotono. Settembre, per esempio, ha chiuso a quota 153.617 immatricolazioni, il che significa un +17,4% rispetto allo stesso mese del 2015. È ormai il 28° mese di crescita consecutivo. Solo nei primi 9 mesi dell'anno toccano sono state 1.406.035 le immatricolazioni, con un identico +17,4% - non a caso abbiamo parlato di monotonia - sulle 1.197.274 del

gennaio-settembre 2015.

Ancora una volta a spiccare sono le vendite a noleggio e a società: cresciute del 38,4% le prime, con una quota di mercato del 17%, grazie al fortissimo incremento del breve termine (+78,9%) e di quello più contenuto (+31%) del breve termine, aumentate del 16,5% le seconde, con una quota di mercato del 23,3% di quota. E i privati? Gli acquisti da parte delle famiglie sono sì aumentati del 4,8% nel mese, ma in assoluto la quota di mercato è scesa al 59,7%. Nei 9 mesi dell'anno, comunque, le immatricolazioni crescono del 16,2%, rappresentando il 61,7% del totale mercato.

Il vero boom è quello delle auto ibride ed elettriche, crescono rispettivamente del 44,5 e del 64,4%, a discapito di Gpl (-8,3%) e soprattutto metano (-45,2%), che si fermano ad appena un 2% del totale mercato. «I dati di settembre confermano che l'auto resta un bene centrale nella mobilità per l'opportunità data dalle forti promozioni commerciali, e dalle agevolazioni fiscali, di affrontare un bisogno di sostituzione del parco anziano, rinviato per troppo tempo - il commento di Massimo Nordio, presidente UNRAE, l'Unione nazionale dei rappresentanti autoveicoli esteri - Si conferma la nostra previsione di un mercato 2016 vicino a 1.850.000 immatricolazioni».

Se la crescita è innegabile, c'è chi sospetta che i dati non riflettano correttamente il reale andamento del mercato. O meglio, che ci siano pratiche che in qualche modo sfalsano i numeri. È il caso di Federauto, la federazione italiana che riunisce i concessionari. «Le 153.617 immatricolazioni - commenta il presidente Pavan Bernacchi - riassumono l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie, ma anche importanti dosi di km 0, dietro cui si nasconde la necessità di conseguire gli 'ambiziosi' obiettivi di quota delle Case. Obiettivi a cui sono legati anche i margini variabili dei concessionari. Ottimo anche l'effetto del superammortamento del 140% messo a disposizione dall'attuale Governo al mondo delle partite IVA». Pavan Bernacchi punta il dito in particolare sulle kmo: «Se abbiamo cominciato a viverle come un potenziale problema - dice - è perché a nostro avviso il suo sempre maggior peso rischia di diventare una patologia. Purtroppo, per le chilometri zero non si dispone di dati ufficiali, per cui dobbiamo affidarci unicamente alle nostre informazioni sul campo. Ma ci sono altri modi per targare vetture ai limiti delle normative, per esempio a società di noleggio di comodo. Su questo argomento un appello alle Case perché vigilino sulle regole della distribuzione e del mandato di concessione, applicate a tutti i loro prodotti in Europa».



Auto: Federauto, comparto conferma strategicità

14 ottobre 2016

"I dati di settembre ribadiscono la strategicità del comparto auto, uno dei pochi settori in positivo in questa congiuntura di crisi che il Paese fatica a superare. Dobbiamo quindi continuare ad assecondare la crescita dell'automotive attraverso una politica fiscale mirata". Così il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, commenta l'andamento del mercato europeo a settembre. "In questa direzione - aggiunge - si muove il pacchetto di proposte presentato mercoledì al ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, che speriamo di vedere parzialmente inserite nella legge di stabilità"



Affari

Auto: mercato in frenata, immatricolazioni settembre a +17,43%

Ott 03 2016

[+](#) Share / Save [f](#) [t](#) [↗](#) ...



Ventottesimo incremento consecutivo per il mercato dell'auto italiano che anche a settembre, dopo il +20,1% di agosto, ha fatto segnare una crescita a due cifre.

Mercato dell'auto in frenata a settembre.

A settembre, sottolinea il ministero dei Trasporti, ci sono stati 392.072 trasferimenti di proprietà di **auto usate**, con un +1,48% rispetto allo stesso mese del 2015. Così il gruppo italo-americano commenta in una nota i dati sulle **immatricolazioni** di settembre, ricordando l'aumento mensile del 20,49% a fronte del +17,43% del mercato e la quota in aumento di 0,7 punti percentuali al 29,03% circa.

Nei primi nove mesi dell'anno sono state consegnate 1.406.035 auto, il 17,44% in più dell'analogo periodo 2015. La quota è salita dal 28,3% al 29,03%. Crescono anche ibride (+44,5%) ed elettriche (64,4%) al 2,6% complessivamente in quota. A settembre Lancia ha immatricolato oltre 5.300 vetture, con una crescita del 18,4 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Ypsilon è stata la seconda vettura più venduta del mese, prima nel segmento B con una quota del 13,1 per cento. Tra i marchi del gruppo sul mercato nazionale primeggia Fiat (+20,75% a 31.881 vetture), mentre per gli altri brand si registrano rialzi tra il 2% e il 4% annuo delle **immatricolazioni**.

Meno ottimisti a **Federauto** che parlano di "oltre 1,8 milioni" come target per l'anno in corso ma soprattutto segnalano come i dati dell'ultimo mese "riassumono l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0: **c'è da chiedersi quanto sia il vero incremento e quanto il frutto di vendite 'artificiose'** che tutti utilizzano in un mondo di concorrenza spietata, senza esclusione di colpi".



Home / Piemonte / TORINO. Auto: Promotor, ancora una crescita a due cifre

TORINO. AUTO: PROMOTOR, ANCORA UNA CRESCITA A DUE CIFRE

👤 12alle12 ⌚ 15 ore fa 📍 Piemonte, Torino 👁 181 Visite



auto

“Settembre decisamente positivo per il mercato italiano dell'auto. Continua la serie di crescite mensili a due cifre iniziata a gennaio 2015”. E' il commento del Centro Studi Promotor. “Proiettando questo tasso di sviluppo sull'intero anno – afferma il presidente Gian Primo Quagliano – si ottiene un volume di 1.850.000 immatricolazioni, livello che nessuno aveva previsto e che è un importante passo avanti verso il ritorno del mercato italiano alla normalità, anche se il gap rispetto al livello ante-crisi del 2007 è ancora del 25,8%”.

Valutazioni positive vengono anche dall'inchiesta congiunturale del Centro Studi Promotor di fine settembre. In particolare cresce rispetto ad agosto l'indicatore del clima di fiducia degli operatori del settore: aveva registrato un massimo a inizio 2016, ma c'era stato poi un graduale ridimensionamento nei mesi successivi a causa delle aspettative di un rallentamento della domanda. A settembre inoltre è salita al 61% dal 56% di agosto e dal 43% di luglio la quota di operatori che dichiarano che l'affluenza nelle show room dei concessionari è su livelli normali o alti.

Nonostante il buon risultato che si profila per l'intero 2016 – sottolinea il Csp – il livello delle immatricolazioni non ha ancora raggiunto una consistenza tale da consentire di far fronte alla normale domanda di sostituzione per un parco circolante che a fine 2015 aveva toccato quota 37.351.233 auto e di soddisfare il forte contingente di domanda di sostituzione accumulato durante la crisi. Questa situazione dovrebbe assicurare la prosecuzione della ripresa anche nel 2017.

“I livelli di immatricolazioni di settembre 2016 non si toccavano, per questo mese, dal 2010, quando il mercato superò le 155.000 unità”. Lo sottolinea Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia. “E' il ventottesimo incremento mensile consecutivo per il mercato italiano – osserva – nuovamente a doppia cifra, come già ad agosto, dopo il rallentamento di luglio, un risultato che determina un buon ingresso nel quarto trimestre dell'anno. A sostegno del trend di ripresa del mercato in un orizzonte temporale medio-lungo, anche considerando i fattori che incidono negativamente, come il ridimensionamento del clima di fiducia dei consumatori e i possibili rincari dei prezzi dei carburanti, gioca un ruolo centrale il rinnovo degli strumenti di sostegno fiscale agli investimenti, in particolare, per quanto riguarda l'auto, i superammortamenti che nel 2016 hanno favorito il segmento delle auto intestate alle società. La riduzione al 120% della maggiorazione del superammortamento per i veicoli e altri mezzi di trasporto, inserita nel Piano Industria 4.0 presentato il 21 settembre scorso, e che entrerà nella prossima Legge di stabilità, rischia, invece, di rallentare il necessario processo di ammodernamento del parco circolante che, procedendo lentamente, trova in queste misure di sostegno una garanzia di continuità, a tutto vantaggio della sicurezza sulle strade e della riduzione dell'impatto ambientale della circolazione, in linea con gli ambiziosi obiettivi ambientali fissati dai regolamenti comunitari”.

"I dati del mese di settembre confermano che l'auto resta un bene centrale nella mobilità per l'opportunità data dalle forti promozioni commerciali e dalle agevolazioni fiscali, per affrontare un bisogno di sostituzione del parco anziano, rinviato per troppo tempo". Lo afferma Massimo Nordio, Presidente dell'Unrae, l'associazione delle Case automobilistiche estere.

"Il risultato di settembre – prosegue Nordio – conferma la nostra previsione di un mercato quest'anno vicino a 1.850.000 immatricolazioni, con una crescita a doppia cifra, migliore delle aspettative di inizio anno".

Altra opportunità di rinnovo del parco si intravede nel settore delle auto a società, dove bene ha funzionato il superammortamento. L'annunciata riduzione della misura dal 140% al 120% penalizza il comparto e genererà inevitabilmente nei prossimi 3 mesi un'anticipazione della domanda con conseguenze negative sul 2017. "Andrebbe rivista la decisione di riduzione dell'aliquota – conclude Nordio – sottolineando che tale stimolo di natura fiscale si era rivelato vincente nel contribuire al ringiovanimento del parco attraverso le auto aziendali e che, pertanto, dovrebbe essere di natura strutturale".

"Il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0, dietro cui si nasconde la necessità di conseguire gli 'ambiziosi' obiettivi di quota delle Case.

Obiettivi a cui sono legati anche i margini variabili dei concessionari. Ottimo anche l'effetto del superammortamento del 140% messo a disposizione dall'attuale Governo al mondo delle partite Iva". Lo sottolinea Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**.

Federauto rileva il trend di crescita del mercato su valori tendenziali doppi rispetto agli incrementi stimati dai vari analisti a fine 2015, ma si chiede "quanto sia il frutto di vendite 'artificiose' che tutti utilizzano in un mondo di concorrenza spietata, senza esclusione di colpi. Ciò premesso il mercato 2016 si avvia a chiudere a oltre 1.800.000 immatricolazioni". "Da diversi anni – conclude Pavan Bernacchi – conviviamo con il canale delle vetture a chilometri zero, ma il suo sempre maggior peso rischia di diventare una patologia.

Purtroppo per le chilometri zero non si dispone di dati ufficiali, per cui dobbiamo affidarci unicamente alle nostre informazioni sul campo. Ma ci sono altri modi per targare vetture ai limiti delle normative, per esempio a società di noleggio di comodo. Su questo argomento un appello alle Case perché vigilino sulle regole della distribuzione e del mandato di concessione, applicate a tutti i loro prodotti in Europa".



Mercato auto, +7,3% di immatricolazioni a settembre in Europa. Vola Fca

Author: Zaira Scannapieco ; Ultimo aggiornamento: 14 Ottobre , 2016 22:36:10



MARKETING E COMUNICAZIONE
EXPORT • NORMATIVA
MERCATO • MANAGEMENT

per il settore vitivinicolo

wine2wine
6 - 7 dicembre 2016
Centro Congressi Veronafiere

Ottieni il codice
sconto da **100€**



▶ X Prosegue anche a settembre il forte aumento delle **vendite** di Fiat Chrysler Automobiles in **Europa**, che in una nota a commento dei dati diffusi dall'Acea segnala il gruppo con 90.900 immatricolazioni, chiude il mese in **crescita del 14,2** per cento, valore notevolmente superiore al **mercato**, che comprendendo i Paesi Efta è cresciuto del 7,3%.

Nei primi nove mesi del 2016 le **vendite** sono state 768 mila, con un rialzo del 15,3 per cento sul 2015. Il mese scorso, tra l'altro, ha visto quasi tutti i mercati europei in crescita, con le eccezioni di Grecia,

Olanda ed Irlanda. Nei primi nove mesi dell'anno le **Alfa Romeo** registrate in **Europa** sono state 48.500 (+11,5 per cento rispetto al 2015) per una quota di mercato dello 0,4 per cento. Il marchio **Fiat** sale del 10,8%, **Jeep** del 21%, **Alfa Romeo** del 39% e **Lancia** del 14,7%. Ora è preceduta dalla **Germania**, da sempre in prima posizione e che a settembre è cresciuta del 9,4%, dalla Gran Bretagna (+1,6% lo scorso mese) e dalla Francia (+2,5%). Con un +17,4% **Italia** si dimostra a settembre il mercato più dinamico, seguita da **Spagna** (+13,9%) e **Germania** (+9,4%). Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: I dati di settembre ribadiscono la strategicità del comparto auto, uno dei pochi settori in positivo in questa congiuntura di crisi che il Paese fatica a superare.

A settembre il mercato europeo dell'auto ha continuato a crescere, ma non in modo omogeneo: i risultati di **Fca**, **Daimler** e **Renault**, infatti, hanno doppiato quelli della media dei concorrenti. Tra i marchi, la **Peugeot** ha immatricolato 77.412 vetture (-1,9%), mentre sono più importanti i cali della **Citroën** (45.032, -10,4%) e della **DS** (6.512, -15,4%). In crescita anche la **Fiat Panda** del 12 per cento. Nel dettaglio, il brand **Toyota** ha venduto 55.482 auto (+6,3%), mentre la **Lexus** accelera con 5.562 immatricolazioni (+16,3%).



Auto Italia, immatricolazioni settembre +17,43%, Fca +20,5%

Author: Zaira Scannapieco ; Ultimo aggiornamento: 03 Ottobre , 2016 23:41:12



Nei 9 mesi dell'anno le **immatricolazioni** crescono del 16,2%, rappresentando il 61,7% del totale mercato. "Il risultato del mese di settembre conferma la nostra previsione di un mercato quest'anno vicino a 1.850.000 **immatricolazioni**, con una crescita a doppia cifra, **migliore delle aspettative di inizio anno**". Nel nostro Paese, dove in generale le **immatricolazioni** sono cresciute del 17,43% rispetto a settembre 2015, mentre ad agosto avevano segnato un incremento del 20,68%. Ammontano a oltre 299 mila unità le **immatricolazioni** nei primi nove mesi dell'anno (il 19,65 per cento in più nel confronto con lo stesso periodo del 2015) grazie alle quali il brand ha ottenuto una quota del 21,28 per cento, in crescita di circa mezzo punto percentuale. In crescita anche la quota: è del 29,04 per cento rispetto al 28,36 per cento dello stesso periodo del 2015.

"Il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0, dietro cui si nasconde la necessità di conseguire gli 'ambiziosi' obiettivi di quota delle Case", ha commentato Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, la Federazione che riunisce i Concessionari di auto. A sostenere le performance sono stati tutti i modelli di punta, con la classifica delle auto più vendute che vede Panda, Ypsilon e 500L occupare le prime tre posizioni e la presenza anche di 500 e 500X. L'**immatricolazione** di 153.617 autovetture, con un aumento del 17,3% rispetto a settembre 2015 (allora le auto vendute furono 130.820). Nei primi nove mesi del 2016 le registrazioni dell'Alfa Romeo sono state oltre 27 mila, il 14,37 per cento in più rispetto all'anno scorso e la quota è sostanzialmente stabile.



Auto, Fca cresce del +14,2% in Europa a settembre

Domezio Lambertini | 15 Ottobre 2016, 05:57



MARKETING E COMUNICAZIONE
EXPORT • NORMATIVA
MERCATO • MANAGEMENT

per il settore vitivinicolo

wine2wine
6 - 7 dicembre 2016
Centro Congressi Veronafiere

Ottieni il codice
sconto da 100€



Nei primi nove mesi dell'anno sono state vendute 11.607.266 vetture, con una crescita del 7,7% rispetto all'analogo periodo del 2015.

Il gruppo **Fiat Chrysler** segna un rialzo del 14,2% a 90.848 veicoli, con una quota di mercato al 6,1%, che però è in calo rispetto al 6,6% dei primi nove mesi. La quota sul totale delle vendite Ue-Efta sale dal 5,7 al 6,1%. Bene tutti i brand del gruppo, in particolare **Alfa Romeo** che a settembre registra un balzo del 39%. Con un +17,4% l'Italia si dimostra a settembre il mercato più dinamico, seguita da **Spagna** (+13,9%) e **Germania** (+9,4%). Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: I dati di settembre ribadiscono la strategicità del comparto auto, uno dei pochi settori in positivo in questa congiuntura di crisi che il Paese fatica a superare. **FIAT** domina le vendite del segmento A grazie a **500** e **Panda** che si collocano al primo e al secondo posto tra le vetture più vendute in settembre e nell'anno. La **Lancia Ypsilon** si conferma leader del suo segmento in Italia, con le vendite in aumento del 16,7% rispetto a settembre 2015. Ora è

preceduta dalla **Germania**, da sempre in prima posizione e che a settembre è cresciuta del 9,4%, dalla Gran Bretagna (+1,6% lo scorso mese) e dalla Francia (+2,5%).

Molto bene anche **Alfa Romeo** in Europa, con immatricolazioni in crescita del 39 per cento a quota 7mila unità. Fra gli altri marchi, +21% per **Jeep**, +14,7% per **Lancia** e +10,8% per **Fiat**. Nel progressivo annuo le registrazioni **Jeep** sono state quasi 80.300, con un incremento del 22,1 per cento e con la quota allo 0,7 per cento rispetto allo 0,6 per cento di un anno fa. I dati sulle vendite sono stati diffusi dall'associazione dei costruttori **Acea**.



NEWS

ITALIA IN SETTEMBRE A +17%, MASERATI E HONDA IN TRIPLA CIFRA

👤 Mattia / ⌚ 3 ottobre 2016 / 👁 1.1k

In Italia, con **153.617 immatricolazioni** di auto nuove, **settembre** è stato archiviato con una nuova crescita in doppia cifra, **+17,4%**, praticamente la stessa contabilizzata nei primi nove mesi di questo spumeggiante 2016 (oltre 1,406 milioni di vetture targate). I livelli di settembre sono gli stessi di **6 anni fa**. Per il mercato italiano si tratta del ventottesimo mese consecutivo di crescita. L'**Anfia**, l'associazione dei costruttori nazionali, teme tuttavia che l'aumento dei prezzi dei carburanti, il calo del clima di fiducia dei consumatori e, soprattutto, il possibile ridimensionamento al 120% del **superammortamento** per i veicoli possa frenare il mercato e "rallentare il necessario processo di ammodernamento del parco circolante". Secondo **Federauto** i risultati sono stati raggiunti grazie alla **"turbopromozioni"** ed alle chilometri zero (l'associazione parla di "importanti dosi"), oltre che grazie al superammortamento.

In settembre (-12%) come nei nove mesi (-15%), in Italia c'è stata una **forte contrazione delle vendite di auto bifuel** (riduzione di un terzo per quelle a metano e di un quinto per quelle a gpl), mentre i volumi delle ibride sono lievitati quasi del 50%. Anche in settembre, i **marchi nazionali (+20,8%)** sono andati meglio rispetto alla media del mercato, ad eccezione di Fiat, cresciuta "solo" 16%, e **Honda, Land Rover, Jaguar e Lexus** che hanno totalizzato tassi di crescita significativamente superiori. I volumi di **Alfa Romeo** e **Jeep** sono lievitati del **47 e del 46%**, mentre quelli di **Maserati del 114%**. La quota di mercato dei brand italiani (inclusa Jeep, che è americana ma fa parte del FCA, e Lamborghini che è controllata da Audi) è passata dal 28,5% al 29% in 9 mesi. Tra i costruttori che hanno chiuso settembre **in negativo** ci sono **Mitsubishi, Nissan, Seat, Subaru e Volvo**.

Nella Top 10 di settembre, **Fiat Panda** si conferma il modello più venduto (12.207 unità) davanti a Lancia Ypsilon e Fiat 500L. Al quarto posto Volkswagen Polo (il marchio è cresciuto del 43% lo scorso mese) da Fiat 500 (ottava la 500X). Le prime tre posizioni sono le stesse anche da inizio anno con Panda già oltre quota 111.000, vale a dire più di un terzo dei volumi del marchio (299.000). Fra i modelli a gasolio, il podio mensile è formato da 500L, 500X e Jeep Renegade, mentre quello da inizio anno vede 500X davanti alla 500L ed alla Renault Clio, seguita (ad una certa distanza) da Renegade.



Ciociaria Report24

Auto, mercato Italia +17,43% a settembre. Bene Fca: +20,5%

Ottobre 04 04:21
2016

By Dina Fellin



Nel complesso Fca ha venduto a settembre negli Usa 192.883 vetture, con un calo dello 0,9% rispetto a 12 mesi prima, contro una riduzione attesa che oscillava tra il 4% e il 5%, mentre Ford e General Motors hanno registrato cali rispettivamente dell'8% e dello 0,6%, con i produttori giapponesi che hanno approfittato dell'empasse delle rivali, tanto che Toyota ha aumentato dell'1,5% le proprie **immatricolazioni** e Nissan Motor che ha registrato una crescita del 5%, mentre Honda è rimasta pressoché stabile (-0,1%).

Nonostante il buon risultato che si profila per l'intero 2016, spiega il **Centro Studi Promotor**, il livello delle **immatricolazioni** non ha ancora raggiunto una consistenza tale da consentire di far fronte alla normale domanda di sostituzione per un parco circolante che a fine 2015 aveva toccato quota di 37.351.233 autovetture e tanto meno ha raggiunto una consistenza tale da consentire di soddisfare il forte contingente di domanda di sostituzione accumulato durante la crisi con conseguente notevole invecchiamento del parco circolante. Migliora anche la quota di mercato, che sale al 29,03% dal 28,3% di settembre dell'anno scorso. Nei primi nove mesi dell'anno **Fca** conferma una crescita migliore di quella del mercato. Nei primi nove mesi dell'anno sono state immatricolate circa 1,41 milioni di autovetture, con una variazione di +17,4% rispetto allo stesso periodo del 2015.

Tra i **Brand**, Alfa Romeo, grazie all'ascesa della Giulia che è ormai costantemente sul podio delle vetture premium di segmento D, ha incrementato le vendite a settembre del 47,25 per cento, Jeep del 46,08, Lancia del 18,4 e Fiat del 16,02. "Ciò premesso il mercato 2016 si avvia a chiudere a oltre 1.800.000 **immatricolazioni**". Il mese scorso il gruppo **Fca** ha immatricolato oltre 44.600 auto, con un aumento del 20,49% rispetto a settembre del 2015.

"Il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0", dice una nota **Federauto**. Ad agosto le **immatricolazioni** erano aumentate del 20,1% e a luglio del 3,5%.

Auto: mercato in frenata, immatricolazioni settembre a +17,43%

di **Gerasimo Terracciano** | Ottobre 04, 2016 | 03:11



Tra l'altro occorre anche segnalare che questi dati che arrivano **dagli Usa** sono anche migliori di quanto gli analisti nelle scorse settimane avevano preventivato per la celebre azienda automobilistica.

Il mese di settembre si chiude con 153.617 **immatricolazioni**, il 17,4% in più delle 130.820 unità immatricolate nel settembre 2015.

Nonostante il buon risultato che si profila per l'intero 2016, spiega il **Centro Studi Promotor**, il livello delle **immatricolazioni** non ha ancora raggiunto una consistenza tale da consentire di far fronte alla normale domanda di sostituzione per un parco circolante che a fine 2015 aveva toccato quota di 37.351.233 autovetture e tanto meno ha raggiunto una consistenza tale da consentire di soddisfare il forte contingente di domanda di sostituzione accumulato durante la crisi con conseguente notevole invecchiamento del parco circolante. Con settembre è il 28esimo incremento mensile consecutivo per il **mercato italiano**, nuovamente a doppia cifra, come già ad agosto, dopo il rallentamento di luglio. Anche nei primi nove mesi dell'anno **FCA** si conferma con una crescita migliore rispetto a quella del mercato: è stata del 20,24 per cento rispetto al 17,44 per cento del mercato. Il gruppo italo americano con sede in Olanda il mese scorso ha visto scendere le **immatricolazioni** dell'1% a 192.883 unità, dalle 194.666 di **settembre 2015**.

Il **brand** Alfa Romeo, grazie all'ascesa della Giulia, "costantemente sul podio delle vetture premium di segmento D", ha incrementato le vendite a settembre del 47,25%.

"Il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0", dice una nota **Federauto**. Ypsilon è stata la seconda vettura più venduta del mese, prima nel segmento B con una quota del 13,1 per cento. Nei primi nove mesi del 2016 le registrazioni dell'Alfa Romeo sono state oltre 27 mila, il 14,37 per cento in più rispetto all'anno scorso e la quota è sostanzialmente stabile.

AMERICA OGGI .IT

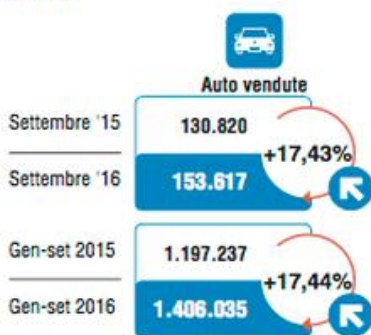
Auto/il mercato a settembre +17,4 ,Fca fa meglio + 20,5 %

October 4, 2016 | di Amalia Mangotti

Il mercato automobilistico

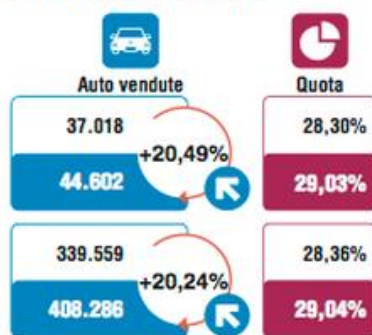
Immatricolazioni di autovetture in Italia

TOTALE



Fonte: Ministero dei Trasporti

FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES



ANSA Centimetri

TORINO. Il mercato italiano dell'auto continua a crescere a ritmi sostenuti anche dopo il boom di agosto, mettendo a segno il ventottesimo incremento mensile consecutivo. A settembre sono state vendute 153.617 auto, il 17,43% in più dello stesso mese 2015, mentre i primi nove mesi dell'anno chiudono a quota 1.406.035, con la stessa variazione percentuale (+17,44% sull'analogo periodo dell'anno scorso). "Un buon ingresso nel quarto trimestre dell'anno", commenta Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia, che critica la riduzione al 120% della maggiorazione del superammortamento per i veicoli e altri mezzi di trasporto. Il presidente Centro Studi Promotor, Gian Primo Quagliano, conferma la previsione di "1.850.000 immatricolazioni per l'intero 2016, livello che nessuno aveva previsto e che è un importante passo avanti verso il ritorno del mercato italiano alla normalità, anche se il gap rispetto al livello antecrisi del 2007 è ancora del 25,8%". Uguale la stima dell'Unrae, l'associazione delle case estere, che prevede un mercato "vicino a 1.850.000 immatricolazioni, con una crescita a doppia cifra, migliore delle aspettative di inizio anno". Per **Federauto** incidono sulla crescita del mercato le "turbopromozioni, il super ammortamento del 140% e soprattutto le chilometro zero, il cui" peso sempre maggiore rischia di diventare una patologia". Fca continua a crescere più del mercato, facendo segnare a settembre un incremento del 20,49% con 44.602 auto vendute e la quota che sale dal 28,3% al 29,03%. Nei nove mesi le consegne sono state 408.286, anche in questo caso con una crescita maggiore del mercato, pari al 20,24% sull'analogo periodo dell'anno scorso. In crescita anche la quota: 29,04% rispetto al 28,36%. Trainano la crescita il brand Alfa Romeo che, grazie all'ascesa della Giulia, ha incrementato le vendite a settembre del 47,25%, Jeep (+46,08%), Lancia (+18,4%) e Fiat (+16,02%). Si conferma la forte presenza dei modelli Fca nella 'top ten', con 5 vetture tra le più vendute del mese: Panda, Ypsilon, 500L, che occupano nell'ordine le prime tre posizioni, ma nella classifica sono presenti anche la 500 e la 500X. Non è un caso che prima della diffusione dei dati il presidente di Fca, John Elkann, aveva sottolineato che "il mercato dell'auto in Europa in questa prima parte dell'anno è andato bene e questo ci rafforza". Tra i marchi, la seconda posizione è di Volkswagen che cresce del 43%, mentre Ford è terza con un incremento dell'11,75%.

Alghero News Italy

Mercato auto 2016 visto in crescita due cifre a 1,85 milioni

Author: Piera Scarcello ; Ultimo aggiornamento: 04 Ottobre , 2016 08:51:48



In dettaglio il marchio Fiat a settembre ha registrato oltre 31.800 immatricolazioni (+16,02%) con una quota al 20,75%, all'incirca in linea con un anno prima.

"Il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0, dietro cui si nasconde la necessità di conseguire gli 'ambiziosi' obiettivi di quota delle Case", ha commentato Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, la Federazione che riunisce i Concessionari di auto. Buon andamento per tutti i segmenti come sul fronte delle alimentazioni, in crescita diesel (+24,8%) e benzina (+17,1%). Nei primi 9 mesi 2016 consegnate 1.408.035 auto, il 17,44% in più dell'analogo periodo del 2015. Nei primi nove mesi dell'anno Fca conferma una crescita migliore di quella del mercato. Nel periodo gennaio-settembre 2016 sono stati registrati 3.502.614 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di +4,8% rispetto ai primi nove mesi del 2015.

Il mercato italiano dell'auto ha registrato anche a settembre una forte crescita.

Tra gli altri modelli la Tipo si conferma nelle posizioni di vertice del segmento C con oltre 2.900 unità vendute e una quota del 13,3%.

A settembre Lancia ha immatricolato oltre 5.300 vetture, con una crescita del 18,4 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Stabili nella five delle più vendute la Fiat Panda, Lancia Ypsilon e Fiat 500L. Hanno superato le 3 mila 800 unità le Alfa Romeo immatricolate a settembre il 47,25 per cento in più rispetto all'anno scorso per una quota del 2,47 per cento, in crescita di mezzo punto percentuale.

Il gruppo Fca ha registrato ancora una volta un risultato migliore del mercato: a settembre le vendite sono state 44.802, il 20,49% in più dello stesso mese del 2015. Renegade è stata la seconda vettura più venduta del suo segmento alle spalle della 500X, con poco meno di 3 mila registrazioni e una quota del 16,1 per cento.

[Principale](#) > [Economia](#) > A settembre non si ferma la corsa del mercato auto, immatricolazioni +17,3%

A settembre non si ferma la corsa del mercato auto, immatricolazioni +17,3%

03 Ottobre, 2016



Nei nove mesi le consegne sono state 408.286, anche in questo caso con una crescita maggiore del mercato, pari al 20,24% sull'analogo periodo dell'anno scorso. I dati sono diffusi dal ministero dei Trasporti. Così il gruppo italo-americano commenta in una nota i dati sulle **immatricolazioni** di settembre, ricordando l'aumento mensile del 20,49% a fronte del +17,43% del mercato e la quota in aumento di 0,7 punti percentuali al 29,03% circa. Le **immatricolazioni** di autovetture sono aumentate lo scorso mese, su base annua, del 17,4% a 153.617 unità. Infine, il mercato delle vetture usate segna in settembre 271.586 trasferimenti di proprietà, in aumento del 16,4% rispetto ai 233.338 dello stesso periodo 2015.

"Il risultato di settembre riassume l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0, dietro cui si nasconde la necessità di conseguire gli 'ambiziosi' obiettivi di quota delle Case", ha commentato Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, la Federazione che riunisce i Concessionari di auto. Bene Audi e Skoda che crescono del 7% e +37,7%. La 500X è stata la prima nel PRESS RELEASE suo segmento con il 19,2 per cento di quota ed è nella Top Ten. A settembre Lancia ha immatricolato oltre 5.300 vetture, con una crescita del 18,4 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Tra i marchi del gruppo sul mercato nazionale primeggia Fiat (+20,75% a 31.881 vetture), mentre per gli altri brand si registrano rialzi tra il 2% e il 4% annuo delle **immatricolazioni**.

Secondo la Federazione, il mercato 2016 si avvia a chiudere a oltre 1,8 milioni di **immatricolazioni**.



Auto Italia: +17,4% immatricolazioni settembre, +20,5% Fca (RCOP)

di **Lena Pugliese** | Ottobre 03, 2016 | 23:40



Nei nove mesi le consegne sono state 408.286, anche in questo caso con una crescita maggiore del mercato, pari al 20,24% sull'analogo periodo dell'anno scorso.

Mercato dell'auto in frenata a settembre. Come per l'andamento mensile, la crescita è migliore rispetto a quella ottenuta dal mercato (+17,44%). Secondo gli ultimi dati pubblicati dal Ministero dei Trasporti, le vetture immatricolate sono state infatti 153.617 con un incremento su settembre dello scorso anno del 17,43%.

Le immatricolazioni di Fca hanno raggiunto le 44.600 unità, +20,5% e una quota del 29,03%, dall'inizio dell'anno le consegne sono cresciute del 20,24% rispetto al 17,44% del mercato. La quota è salita dal 28,3% al 29,03%.

Buone notizie per il gruppo guidato da Sergio Marchionne arrivano anche dalla Spagna, dove le vendite del marchio Fiat sono aumentate del 35,6% rispetto al +13,9% medio del mercato spagnolo. Bene anche la 500L, terza assoluta e prima del suo segmento che ha letteralmente dominato con una quota del 64,4 per cento. Ammontano a oltre 51 mila 500 le Lancia registrate nel progressivo annuo (il 17,97 per cento in più rispetto al 2015), per una quota al 3,66 per cento. Nei 9 mesi i trasferimenti sono 3.110.542, in crescita del 6,4% sui 2.924.144 del gennaio-settembre 2015.

Meno ottimisti a **Federauto** che parlano di "oltre 1,8 milioni" come target per l'anno in corso ma soprattutto segnalano come i dati dell'ultimo mese "riassumono l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0: c'è da chiedersi quanto sia il vero incremento e quanto il frutto di vendite 'artificiali' che tutti utilizzano in un mondo di concorrenza spietata, senza esclusione di colpi".



Auto, Fca: nuova crescita superiore a mercato Italia a settembre

di **Gandolfo Macchio** | Ottobre 03, 2016 | 23:41



Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti diffusi oggi, da inizio anno sono state immatricolate 1.406.035 auto, in crescita del 17,44% rispetto al periodo gennaio-settembre del 2015. Come per l'andamento mensile, la crescita e' migliore rispetto a quella ottenuta dal mercato (+17,44%). Infatti, con oltre 44 mila 600 immatricolazioni, FCA ha ottenuto una crescita del 20,49 per cento - rispetto al 17,43 per cento del mercato - e la quota è salita al 29,03 per cento rispetto al 28,3 per cento dello stesso mese dello scorso anno.

Ventottesimo incremento consecutivo per il mercato dell'auto italiana che anche a settembre, dopo il +20,1% di agosto, ha fatto segnare una crescita a due cifre. Tra i Brand, Alfa Romeo, grazie all'ascesa della Giulia che è ormai costantemente sul podio delle vetture premium di segmento D, ha incrementato le vendite a settembre del 47,25 per cento, Jeep del 46,08, Lancia del 18,4 e Fiat del 16,02. In crescita anche la quota: e' del 29,04% rispetto al 28,36% dello stesso periodo del 2015. La 500X è stata la prima nel PRESS RELEASE suo segmento con il 19,2 per cento di quota ed è nella Top Ten. Volkswagen Polo in quarta posizione e Golf in settima.

Meno ottimisti a **Federauto** che parlano di "oltre 1,8 milioni" come target per l'anno in corso ma soprattutto segnalano come i dati dell'ultimo mese "riassumono l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0: c'è da chiedersi quanto sia il vero incremento e quanto il frutto di vendite 'artificiose' che tutti utilizzano in un mondo di concorrenza spietata, senza esclusione di colpi".

Auto, mercato Italia +17,43% a settembre. Bene Fca: +20,5%

03 Ottobre, 2016, 20:20 | Author: Nazario Acquaviva



Meno ottimisti a **Federauto** che parlano di "oltre 1,8 milioni" come target per l'anno in corso ma soprattutto segnalano come i dati dell'ultimo mese "riassumono l'intero ultimo trimestre in cui si sono alternate promozioni efficaci per gli acquisti delle famiglie italiane ma anche importanti dosi di km 0: **c'è da chiedersi quanto sia il vero incremento e quanto il frutto di vendite 'artificiose'** che tutti utilizzano in un mondo di concorrenza spietata, senza esclusione di colpi".

(Teleborsa) - Settembre decisamente positivo per il mercato italiano dell'auto.

Fca a settembre ha registrato un buon risultato di **vendite** in Italia, un boom in Spagna e un lieve calo negli Stati Uniti (dove però la casa automobilistica italo-americana correva da oltre sei anni).

In gennaio-settembre 2016 sono stati registrati 3.502.614 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di +5,80% rispetto a gennaio-settembre 2015, durante il quale ne erano stati registrati 3.310.491. Anche nei primi nove mesi dell'anno FCA si conferma con una crescita migliore rispetto a quella del mercato: è stata del 20,24 per cento rispetto al 17,44 per cento del mercato. Nei nove mesi le consegne sono state 408.286, anche in questo caso con una crescita maggiore del mercato, pari al 20,24% sull'analogo periodo dell'anno scorso.

Hanno superato le 3 mila 800 unità le **Alfa Romeo** immatricolate a settembre - il 47,25 per cento in più rispetto all'anno scorso - per una quota del 2,47 per cento, in crescita di mezzo punto percentuale. L'immatricolazione di 153.617 autovetture, con un aumento del 17,3% rispetto a settembre 2015 (allora le auto vendute furono 130.820).



Ferrajoli: Ottima chiusura dell'Italia per il terzo trimestre 2016, ma esprimiamo preoccupazione per la possibile riduzione al 120% del Super-Ammortamento.

21 ottobre 2016

👁 25 🗨 0



**FEDERAUTO
TRUCKS**

Federazione Italiana
Concessionari
Veicoli Commerciali
e Industriali

Roma, 21 ottobre 2016. Ancora un risultato col segno più per il mercato europeo dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati dell'**ACEA** – l'European Automobile Manufacturers' Association –, le immatricolazioni nell'Ue a settembre 2016 sono state infatti 220.781 (+6% rispetto allo stesso mese del 2015), con l'Italia a +46,3%. Salgono complessivamente a 1,7 milioni le auto immatricolate in Europa nei primi nove mesi dell'anno (+13,1% sull'analogo periodo 2015) e avanza il nostro Paese (+40,2%), davanti a Spagna (+13,1%), Germania (+11,3%), Francia (+10,1%)

e Regno Unito (+2%).

"Il dato italiano di settembre segna un'ottima chiusura per questo trimestre– afferma **Gianandrea Ferrajoli**, coordinatore di **Federauto Trucks** – e permette di fare un bilancio altrettanto positivo per i primi nove mesi del 2016. Tuttavia, esprimiamo preoccupazione per la possibile riduzione al 120% della misura del super-ammortamento. Uno strumento, quest'ultimo, necessario per continuare a ringiovanire il parco auto in Italia, fra i più anziani d'Europa. Se da una parte infatti, i numeri positivi testimoniano la centralità del settore nell'economia del nostro Paese, dall'altra strade più sicure, tecnologie all'avanguardia e veicoli meno inquinanti sono fondamentali per lo sviluppo e la sicurezza delle nostre strade. Per questo – conclude il coordinatore di Federauto Trucks – chiediamo al Mise di mantenere invariato il super-ammortamento al 140%"